



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.gov.it C.F. 80047390101
e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

ALLEGATO 5 AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEDE DI PROGETTO

SCHEDA DI PROGETTO

TUTTO, TUTTI INSIEME - SOSTEGNO ALLA DISABILITA' - FF.SS. GASTALDO, MONNI, DISANTO

Denominazione progetto	TUTTO, TUTTI INSIEME
Priorità cui si riferisce	Gli alunni con disabilità
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'inclusione degli alunni con disabilità. Promuovere la realizzazione di un ambiente inclusivo. Condividere informazioni e conoscenze sull'uso di metodi, strumenti compensativi e buone prassi didattiche nei confronti di alunni con disabilità.
Obiettivo di processo (event.)	Avvicinare i bambini e i ragazzi alla disabilità attraverso l'esperienza diretta o raccontata; Offrire ai ragazzi occasioni per poter interagire ed essere capaci di relazionarsi con la disabilità, in modo inizialmente mediato e poi spontaneo; Favorire attività pratiche e creativo-manipolative con gli alunni con disabilità per favorire l'autonomia; Condividere con la famiglia la programmazione educativa individualizzata; Sviluppare competenze compensative e sostitutive per alunni con disabilità; Applicare strumenti e metodologie individualizzate; Adattare l'intervento didattico mettendo in atto le strategie individualizzate concordate nel PEI; Predisporre il PDF e PEI con le indicazioni delle metodologie, strumenti, verifiche, criteri di valutazione obiettivi individualizzati o minimi per ogni singola disciplina e area come richiesto dalla normativa vigente.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Rendere operante il progetto generale; Aggiornare il collegio docenti sull'evoluzione della normativa di riferimento; Creare una rete di supporto (tra insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni. Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e Famiglia. Documentare e diffondere buone pratiche, materiali, strumenti e per il potenziamento delle abilità e delle competenze e la riduzione delle difficoltà degli alunni diversamente abili. Fare in modo che in ogni plesso ci siano testi specifici immediatamente consultabili, utili e a volte necessari per rendere più efficaci la metodologia e la didattica speciali. Arricchire l'Istituto di materiale didattico speciale, anche multimediale o psicomotorio, a seconda degli utenti frequentanti; Programmare e coordinare gli interventi nell'istituto riguardo a: inclusione ed integrazione, spese, attività e proposte didattiche – educative.
Attività previste	Proporre nella programmazione disciplinare attività inerenti al tema dell'accoglienza e dell'integrazione per una didattica inclusiva.

	<p>Visione di uno o più film riconducibili al tema della disabilità e dell'integrazione e relativa riflessione guidata sul tema stesso.</p> <p>Attività di continuità "speciale" nel passaggio tra i diversi ordini di scuola (nell'ambito dell'Istituto comprensivo, in stretta collaborazione con le commissioni per la continuità, l'accoglienza e la formazione delle classi);</p> <p>Orientamento per gli alunni di terza media con disabilità, visite agli istituti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Acquisto di materiale e testi didattici speciali o semplificati per la biblioteca;</p> <p>Acquisto di dvd o videocassette relativi alle proiezioni previste dal progetto;</p> <p>Acquisto di sussidi didattici;</p> <p>Fogli di carta, toner per stampante e cartucce per stampante ad inchiostro, pennarelli indelebili.</p> <p>Costi previsti : da definire</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Docenti coinvolti: FFSS sostegno, insegnanti di sostegno , FS continuità e orientamento, insegnanti del consiglio di classe (2 incontri di 2 h)</p> <p>Consulenze gratuite: Servizi sanitari, neuropsichiatri infantili, consultorio.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Strutture scolastiche : classe, aula magna, laboratorio di arte e disegno o spazi adattati per le attività di laboratorio.</p> <p>Strumentazione scolastica (LIM, DVD, computer, stampante, telecamera digitale ...);</p>
Indicatori utilizzati	<p>Verifica in itinere attraverso l'osservazione ed il monitoraggio.</p> <p>Riflessioni in gruppo (classe); rielaborazione personale delle esperienze vissute o degli argomenti trattati, produzione di testi relativi ad essi.</p> <p>In alcune attività, questionario conclusivo di ritorno.</p>
Stati di avanzamento	<p>Le attività saranno proposte durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>La visione dei film (scuola primaria e sec. di primo gr.), possono essere attuati in qualsiasi momento dell'anno scolastico (previo accordi tra insegnanti di classe e i referenti di progetto).</p> <p>Rinforzo biblioteche "speciali" : nel corso del primo periodo dell'anno o secondo necessità.</p>
Valori / situazione attesi	Ottimizzare le buone prassi per l'inclusione.

SCHEDA DI PROGETTO

INTERCULTURA – FFSS BRUZZONE, TAMBORRINO

Denominazione progetto	INTERCULTURA
Priorità cui si riferisce	L'odierna società va progressivamente assumendo una composizione multi-etnica a causa del consistente flusso migratorio. La scuola è divenuta, così, luogo di accoglienza e formazione per bambini e ragazzi stranieri. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.
Traguardo di risultato (event.)	Lo scopo dell'educazione interculturale è favorire l'integrazione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui di origine differente.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni. • Favorire l'acquisizione di strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento. • Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto. • Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future. • Coinvolgere i genitori, per renderli protagonisti di una migliore convivenza
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attraverso il confronto tra le diverse civiltà, la scuola adotta una prospettiva interculturale, promuove il dialogo e il confronto tra culture, che significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere la "diversità" come paradigma dell'identità stessa della scuola, occasione "speciale" di apertura a tutte le differenze. Con questa premessa l'Istituto Comprensivo lavora per l'inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie
Attività previste	<p>Attività di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccogliere informazioni utili per l'inserimento scolastico (test di ingresso, colloqui con la famiglia, visione degli eventuali documenti scolastici) ✓ Individuare e definire un percorso personalizzato degli apprendimenti, anche attraverso laboratori di italiano L2: comunicativo (iniziale), alfabetizzazione (consolidamento) ✓ Mantenimento della segnaletica multilingue all'interno della scuola ✓ Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo multilingue per le famiglie ✓ Eventuali incontri di presentazione della scuola per i genitori stranieri. ✓ Favorire la conoscenza tra i genitori, evidenziando la ricchezza delle loro

	<p>autobiografie.</p> <p>Valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza (italiana e non)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di feste e ricorrenze nazionali ✓ Conoscenza e valorizzazione di aspetti linguistici, culturali, geografici, ambientali e storici dei paesi di provenienza degli alunni. ✓ Proseguimento Progetto di Bilinguismo presso la scuola primaria da definire con l'Università). ✓ Evento "Le donne si raccontano" in occasione dell'8 marzo e Festa interculturale di fine anno scolastico. <p>Intervento dei mediatori</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Per il primo inserimento: partecipazione a Commissione di accoglienza; supporto alla segreteria (per iscrizioni e traduzione di documenti); facilitazione rapporti scuola/famiglia; facilitazione dei rapporti scuola/servizi sul territorio. ✓ Per l'accoglienza e la stabilizzazione: sostegno alla partecipazione degli alunni alle attività scolastiche; partecipazione alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie straniere; continuità educativa; raccordo tra scuola e servizi; attività di conoscenza e scambio di elementi culturali fra famiglie di tutte le nazionalità. <p>Corso di formazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Corso di formazione per insegnanti "L2 comunicativo: imparare facendo". ✓ Incontro con i genitori degli alunni stranieri riguardo l'organizzazione del sistema scolastico italiano, in presenza di mediatori culturali, confrontato con l'ordinamento scolastico di provenienza degli alunni. <p>Attività di Laboratorio e altro</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipazione ai laboratori proposti dal "Centro nuove culture". ✓ Partecipazione al "Progetto Solidarscuola" dell'Associazione Music for peace. ✓ Partecipazione al Progetto "Laborator for Kids". ✓ Partecipazione al Progetto Mus-e (scuola primaria). ✓ Partecipazione al concorso "Corso L2" indetto dal MIUR (scuola sec 1°grado). 																				
<p>Risorse finanziarie necessarie</p>	<p>===</p>																				
<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p>❖ Scuola Primaria:</p> <p>CORSI da concludersi entro dicembre 2015 con fondi <u>già stanziati e ottenuti</u> lo scorso anno:</p> <table border="1" data-bbox="336 1536 1441 2051"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 1536 612 1675">Tipo di corso</th> <th data-bbox="612 1536 842 1675">insegnante</th> <th data-bbox="842 1536 1034 1675">ore</th> <th data-bbox="1034 1536 1235 1675">SPESA</th> <th data-bbox="1235 1536 1441 1675">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 1675 612 1850">CORSO COMUNICATIVO</td> <td data-bbox="612 1675 842 1850">ins. Massari Margherita</td> <td data-bbox="842 1675 1034 1850">10 ore ins. 2 prog.</td> <td data-bbox="1034 1675 1235 1850">350.00 euro 35.00 euro</td> <td data-bbox="1235 1675 1441 1850"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1850 612 1984">CORSO L2 "primo livello" cl.5</td> <td data-bbox="612 1850 842 1984">ins. Uccheddu Luana</td> <td data-bbox="842 1850 1034 1984">10 ore ins. 2 prog.</td> <td data-bbox="1034 1850 1235 1984">350.00 euro 35.00 euro</td> <td data-bbox="1235 1850 1441 1984"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1984 612 2051">CORSO L2 "primo livello" cl.4</td> <td data-bbox="612 1984 842 2051">ins. Bordini</td> <td data-bbox="842 1984 1034 2051">10 ore ins.</td> <td data-bbox="1034 1984 1235 2051">350.00 euro</td> <td data-bbox="1235 1984 1441 2051"></td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di corso	insegnante	ore	SPESA	TOTALE	CORSO COMUNICATIVO	ins. Massari Margherita	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro		CORSO L2 "primo livello" cl.5	ins. Uccheddu Luana	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro		CORSO L2 "primo livello" cl.4	ins. Bordini	10 ore ins.	350.00 euro	
Tipo di corso	insegnante	ore	SPESA	TOTALE																	
CORSO COMUNICATIVO	ins. Massari Margherita	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro																		
CORSO L2 "primo livello" cl.5	ins. Uccheddu Luana	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro																		
CORSO L2 "primo livello" cl.4	ins. Bordini	10 ore ins.	350.00 euro																		

livello" cl.4	Bavassano Ambrosi Anselmi	2 prog.	35.00 euro	
CORSO L2- livello 1 Classi 3	Ins. Pucci Simona	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro	
CORSO L2- livello 1 Classi 2	Ins. Mistretta Tiziana	10 ore ins. 2 prog.	350.00 euro 35.00 euro	
				1925.00 euro

CORSI richiesti per il corrente a.s.

Numero insegnanti	Tipo di corso	Numero ore di insegnamento	Numero ore di progettazione/verifica	
1	comunicativo	30	8	in orario aggiuntivo
1	Corso L2 per lo studio cl.5	10	4	in orario aggiuntivo
1	Corso L2 secondo livello cl.3	10	4	in orario aggiuntivo
1	Corso L2 Prima sett. di settembre	10	4	in orario aggiuntivo

❖ Scuola secondaria di 1° grado:

CORSI da concludersi entro dicembre 2015 con fondi già stanziati e ottenuti lo scorso anno:

scuola	ore	costo	totale
Sec. 1grado	30 insegn.	1050 euro	1050 euro
			2905 euro

CORSI richiesti per il corrente a.s.

Numero insegnanti	Tipo di corso	Numero ore di insegnamento	Numero ore di progettazione/verifica	
1	Comunicativo	10	4	In orario aggiuntivo
1	L2 primo livello	10	4	in orario aggiuntivo
1	L2 secondo livello	10	4	in orario aggiuntivo
1	Corso L2 prima settimana settembre	10	4	In orario aggiuntivo

❖ ATTIVITA' INTERCULTURALI:

- CORSO DI AGGIORNAMENTO "L2 Comunicativo":
(con fondi già stanziati e ottenuti lo scorso anno)

	ore	Tot.ore	spesa
Tamborrino M. e Mistretta T.	10 h ins. cad.	20 h	700.00 euro

	4 h prog. cad.	8 h progr	140.00 euro

Richiesta per il corrente a.s.

- Per "Festa Interculturale" S. Primaria: N° 6 collaboratori scolastici
2 ore cadauno per un TOTALE di 12 ore.

SCHEDA DI PROGETTO

CONTRASTO DISAGIO E DISPERSIONE – FS (Misul)

Denominazione progetto	CONTRASTO DISAGIO E DISPERSIONE
Priorità cui si riferisce	<p>L' IC Certosa opera in una zona periferica ,che,negli ultimi decenni ha risentito fortemente della crisi industriale della città e della relativa disoccupazione e, nell'ultimo periodo, di una numerosa immigrazione straniera. L'odierna società ha spesso delle realtà familiari e sociali deteriorate e/o disgregate che influiscono sull' aspetto educativo emotivo e sull' acquisizione di valori e ideali positivi da parte degli adolescenti. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione. La scuola perciò punta alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni sotto l'aspetto didattico ,educativo e sociale, migliorando la crescita e la maturazione emotiva di ogni alunno secondo il principio della “ scuola che integra, ascolta, agisce per il solo benessere dei propri ragazzi” . La realtà del quartiere è fortemente a rischio per tutti quegli alunni che, poco o nulla seguiti dalle famiglie per disinteresse e/o per problemi di lavoro, non hanno gli strumenti per affrontare la quotidianità sia scolastica, sia extrascolastica. Molti alunni, sia stranieri che di nazionalità italiana sono in condizione di disagio e a rischio di abbandono scolastico in quanto non sono in possesso dei prerequisiti ,delle competenze e delle abilità indispensabili per un sereno e proficuo lavoro scolastico, inoltre spesso l' input, dal punto di vista educativo, delle famiglie non è positivo e costruttivo nei confronti della scuola per cui gli alunni non sono motivati a capire e rispettare le regole necessarie per una buona convivenza civile e una naturale integrazione sociale.</p> <p>Per tali e tante motivazione l'istituzione è finanziata con fondi destinati per le aree urbane a rischio, ossia che abbiano un tessuto sociale piuttosto deteriorato da gravi difficoltà economiche, sociali tanto che le famiglie, spesso di recente immigrazione o pur anche italiane, sono disgregate o allargate, facendo sì che i nostri alunni in fase adolescenziali siano confusi distratti e poco dediti allo studio in quanto coinvolti da altri problemi o dall'ambiente esterno spesso più gratificante ma più pericoloso.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>La finalità della scuola è quello di porsi come luogo di AGIO, CURA,DELLO STAR BENE che si traduce nella capacità dei docenti di saper guardare, osservare , cogliere ed accogliere le difficoltà, rendendosi partecipi e consapevoli che le nostre scelte e decisioni devono essere fatte con un' unica finalità:</p> <p>il benessere e l' inclusione di tutti gli alunni con maggior attenzione verso i “diversi” e “difficili”.</p>

<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento dei collegamenti con strutture, servizi e operatori che seguono i ragazzi già segnalati ATS 41, Consultorio, Distretto sociale, ASL 3 • Costante contatto le assistenti sanitarie della ASL3 , filtri fondamentali tra le istituzioni sanitarie, per la segnalazione e la consulenza di situazioni di disagio e difficoltà scolastiche. • Costante contatto e collaborazione con le figure di riferimento preposte al sostegno dei ragazzi disagiati o in difficoltà come: <ol style="list-style-type: none"> 1) Assistenti Sanitari della circoscrizione 2) Assistenti sociali dei vari Distretti che seguono i casi di disagio sociale e scolastico. 3) La Comunità d'accoglienza dei minori e/o gli Educatori. 4) Psicologi o Psicopedagogisti che hanno lo scopo di orientare alle scelte future gli alunni, cogliendo ,altresì, le diverse difficoltà psicologiche e trasformarle in sostegno al processo d'apprendimento utile e attivo al raggiungimento di un positivo progetto di vita. 5) ASL 3: neuropsichiatri, psicologi, logopedisti i caso di segnalazione di disabilità o disturbi dell'apprendimento DSA o incontri di verifica degli interventi integrati. 6) Tribunale dei minori nei casi maggiormente compromessi ed eclatanti di maltrattamento o incuria. • Immediata segnalazione ,in caso si riscontri la situazione a rischio di un adolescente, alle famiglie all'assistente sanitario di riferimento e ai servizi sociali sul territorio. • Progettare e organizzare i percorsi personalizzati di prevenzione contro il disagio e la dispersione scolastica nelle classi 1^ della Scuola Primaria e dell' Infanzia, allargando il lavoro alle classi che evidenziano criticità. • Organizzazione e gestione dello "SPAZIO COMPITI" rivolto a tutti gli alunni delle Scuola secondaria di I° che, secondo quanto emerso dai consigli delle rispettive classi, siano in situazione di disagio familiare e nell'impossibilità di essere seguiti a casa nell'esecuzione dei compiti e nello studio. • Verificare e monitorare periodicamente gli interventi e la ricaduta progettuale sui bisogni. • Monitorare le situazioni di disagio giovanile individuate dai consigli di classe e interclasse predisponendo, in accordo con la famiglia degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione dell'abbandono scolastico e il miglioramento degli apprendimenti.
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p>===</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>La realtà del quartiere è fortemente a rischio per tutti quegli alunni che, poco o nulla seguiti dalle famiglie per disinteresse e/o per problemi di lavoro, non hanno gli strumenti per affrontare la quotidianità sia scolastica, sia extrascolastica. Molti alunni, sia stranieri che di nazionalità italiana sono in condizione di disagio e a rischio di abbandono scolastico in quanto non sono in possesso dei prerequisiti ,delle competenze e delle abilità indispensabili per un sereno e proficuo lavoro scolastico, inoltre spesso l' input, dal punto di vista educativo, delle famiglie non è positivo e costruttivo nei confronti della scuola per cui gli alunni non sono</p>

	<p>motivati a capire e rispettare le regole necessarie per una buona convivenza civile e una naturale integrazione sociale. Per tali e tante motivazione l'istituzione è considerata aree urbane a rischio, ossia che abbiano un tessuto sociale piuttosto deteriorato da gravi difficoltà economiche, sociali tanto che le famiglie, spesso di recente immigrazione o pur anche italiane, sono disgregate o allargate, facendo sì che i nostri alunni in fase adolescenziali siano confusi distratti e poco dediti allo studio in quanto coinvolti da altri problemi o dall'ambiente esterno spesso più gratificante ma più pericoloso.</p> <p>Con questa premessa l'Istituto Comprensivo lavora per l'inclusione e il sostegno di tutti gli alunni e le loro famiglie.</p>
Attività previste	<p>Attività di gestione di casi di disagio e difficoltà scolastiche</p> <p>-Progetto contro la dispersione e il disagio attivato per tutte le classi IC , durante l'orario scolastico e non , per supportare gli alunni in difficoltà sia dal punto di vista dell'inserimento ed educativo che dal punto di vista degli' apprendimenti. Nella primaria e scuola dell'infanzia si cerca di individuare e prevenire i problemi riguardanti le difficoltà di socializzazione e di acquisizione di regole attraverso giochi e momenti ludici attuati in un piccolo gruppo –classe.</p> <p>- Progetto attivazione “SPAZIO COMPITI”: Si tratta di un'attività pomeridiana di aiuto ad eseguire i compiti assegnati nelle ore curricolari, rivolto a tutti gli alunni e classi della Scuola Media. Dopo un attento rilevamento, da parte di ogni consiglio di classe, sono stati individuati gli alunni in situazione problematiche sia a livello didattico che mal o poco seguiti dai genitori durante il doposcuola e nella fase di fare i compiti. Perciò i ragazzi poco seguiti per svariati motivi da qualcuno a casa che li motiva e invoglia, si presentano con i compiti non eseguiti o svolti in modo superficiale, con grande difficoltà a finalizzare la lezione ascoltata in classe. Il sentirsi non adeguati e poco gratificati rende gli alunni in difficoltà ancora più fragili e svogliati. L'impegno a scuola nelle ore pomeridiane ha subito avuto un seguito positivo per i genitori dei ragazzi presi in considerazione che hanno incoraggiato i figli che normalmente, non erano abituati ad affrontare un impegno di due ore per svolgere i compiti assegnati , ma con tempi assai ridotti. Dopo un periodo di adattamento anche i ragazzi più reticenti hanno beneficiato di questo impegno nel quale hanno sicuramente imparato ad organizzarsi e studiare in modo più costruttivo e proficuo.</p> <p>- Progetto “SCUOLA INSIEME”: finanziato dalla Compagnia di San Paolo per il raggiungimento di competenze didattiche ed educative di alunni e/o gruppi classi particolarmente compromesse nella gestione con difficoltà negli apprendimenti.</p> <p>- progetto “ SCUOLA IN OSPEDALE” : per permettere agli alunni ospedalizzati o con problemi psico emotivi di poter svolgere il recupero scolastico direttamente a domicilio attraverso una programmazione personalizzata, gestita dai docenti di</p>

classe.

-Progetto di accoglienza ed inserimento per gli alunni stranieri collaborazione con referente stranieri per tutti gli alunni stranieri per attivare all'interno dello "spazio compiti" corsi di L2 comunicativo, per studiare e approfondimenti di percorsi linguistici personalizzati per affrontare l'esame di licenza media.

- Incontri con educatori, assistenti sociali e sanitarie per discutere ed intervenire su casi particolari, costruendo per tali situazione una rete d'azione condivisa per meglio affrontare le difficoltà del minore.

-Incontri con psicologi, psichiatri, psicopedagogisti del consultorio e della A.S.L. per approfondire maggiormente le tematiche le cause e le motivazioni che portano alcuni alunni in profondo disagio sociale e familiare ad attuare comportamenti devianti proiettati spesso verso l' illegalità, avendo la coerenza e consapevolezza che l'azione di segnalazione verso i Servizi Sociali e alla Magistratura sia fatta solo per difendere ed aiutare i ragazzi.

-Incontri periodici con le famiglie: Questi hanno lo scopo di sviscerare con le famiglie tutte le difficoltà evidenziate nell'alunno con evidenti segni di disagio scolastico e sociale. I colloqui famiglie-scuola hanno come obiettivo il tentativo di motivare gli alunni interessati e incoraggiare direttamente i genitori ad intervenire rapidamente con un valido ed efficace progetto educativo di recupero dell'alunno sia a casa che attraverso percorsi di aiuto psico-emotivo. In alcuni casi la consapevolezza di avere un problema e la volontà di volerlo affrontare ha fatto sì che gli incontri ,con noi, che con esperti in materia di terapie comportamentali, sia stati più che produttivi alla risoluzione del problema, portando al completamento degli studi e dell'anno scolastico. In altri casi la reticenza ad accogliere i consigli e comprendere il problema che i propri figli esprimevano con un profondo disagio non solo scolastico ma anche in un inizio di comportamento deviato, ha fatto sì che non ci fossero margini d'aiuto. Le famiglie messe di fronte alle problematiche dei propri ragazzi si sentono incapaci ed impreparate ad affrontare un'ennesima difficoltà oltre a quelle quotidiane, spesso disarmate preferiscono abbandonare a terzi la risoluzione del loro problema educativo.

-Collaborazione con la Procura dei minori per casi di abuso e maltrattamento, inadempienza scolastica, incuria familiare, disagio sociale al limite della legalità è stato necessario, previa relazione dettagliata degli avvenimenti più salienti, far intervenire per una prima indagine i collaboratori della Procura dei minori. Spesso la denuncia, fatta dopo molte valutazioni, è l'unica strada percorribile per cambiare il progetto di vita di un ragazzo/a, bambino/bambina.

-Incontri orientativi attraverso l'utilizzo di fondi forniti dalla Provincia ora Città Metropolitana i ragazzi di terza hanno avuto la possibilità di incontrare insegnanti , educatori specializzati e psicopedagogisti per affrontare e discutere con loro, nel rispetto della privacy, le loro scelte scolastiche e le problematiche preadolescenziali e familiari. Partendo dall'orientamento per arrivare alla

	<p>discussione dei più svariati argomenti personali, i ragazzi si sono aperti cercando nella psicologa un aiuto ad affrontare la loro vita, breve ma sotto alcuni aspetti già molto vissuta e complessa. Tali incontri hanno lo scopo di indirizzare la scelta di alcuni alunni che dai colloqui evidenziano maggior problemi di possibile dispersione scolastica verso dei percorsi più conformi alle proprie capacità e aspirazioni.</p> <p>-Progetto "L'isola che c'è" rivolto ad alunni disagiati e che hanno già superato gli anni dell'obbligo scolastico, segnalati dal distretto sociale ,per il conseguimento della licenza di scuola media come privatisti.</p> <p>-Progetto "prevenzione e sessualità" rivolto alle classi III^a con dottoresse del Consultorio per approfondire argomenti sulla prevenzione e la sessualità in età adolescenziale.</p> <p>-Partecipazione a seminari e conferenze :</p> <p>- Incontro con i referenti di tutte le scuole della Val Polcevera e i responsabili del GTI per confronti su problematiche comuni riguardanti bambini e bambine disagiate, maltrattate o abusate.</p> <p>- Partecipazione al "Progetto Arianna" con i responsabili del distretto sociale riguardanti informazioni e notizie utili sulle problematiche riguardanti il maltrattamento e abuso su minori.</p> <p>- Partecipazione al seminario riguardante la mediazione dei conflitti.</p>															
Risorse finanziarie necessarie	===															
Risorse umane (ore) / area	<p>CORSI da concludersi entro dicembre 2015 con fondi <u>già stanziati e ottenuti</u> lo scorso anno:</p> <table border="1" data-bbox="464 1480 1441 2065"> <thead> <tr> <th data-bbox="464 1480 700 1615">Tipo di corso</th> <th data-bbox="700 1480 919 1615">insegnante</th> <th data-bbox="919 1480 1086 1615">ore</th> <th data-bbox="1086 1480 1259 1615">SPESA</th> <th data-bbox="1259 1480 1441 1615">TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="464 1615 700 1839">Spazio compiti marzo maggio 2015</td> <td data-bbox="700 1615 919 1839">Materie scientifiche. Letterarie e sostegno</td> <td data-bbox="919 1615 1086 1839">22 ore ins. 2 prog.</td> <td data-bbox="1086 1615 1259 1839">770 euro 35.00 euro</td> <td data-bbox="1259 1615 1441 1839"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 1839 700 2065">Prevenzione disagio primaria primo ciclo gennaio-maggio 2015</td> <td data-bbox="700 1839 919 2065"></td> <td data-bbox="919 1839 1086 2065"></td> <td data-bbox="1086 1839 1259 2065"></td> <td data-bbox="1259 1839 1441 2065"></td> </tr> </tbody> </table>	Tipo di corso	insegnante	ore	SPESA	TOTALE	Spazio compiti marzo maggio 2015	Materie scientifiche. Letterarie e sostegno	22 ore ins. 2 prog.	770 euro 35.00 euro		Prevenzione disagio primaria primo ciclo gennaio-maggio 2015				
Tipo di corso	insegnante	ore	SPESA	TOTALE												
Spazio compiti marzo maggio 2015	Materie scientifiche. Letterarie e sostegno	22 ore ins. 2 prog.	770 euro 35.00 euro													
Prevenzione disagio primaria primo ciclo gennaio-maggio 2015																

Spazio compiti settembre-dicembre 2015	Materie scientifiche. Letterarie e sostegno	56 ore ins. 4 prog.	1960 euro 70.00 euro	
Attività Laboratoriali	Materie scientifiche e artistiche e linguistiche	24 ore ins. 2 prog.	840 euro 35.00 euro	
Prevenzione disagio primaria primo ciclo settembre-dicembre 2015				
				1925.00 euro

❖ Scuola secondaria di 1° grado:

CORSI richiesti per il corrente a.s.

Numero insegnanti	Tipo di corso	Numero ore di insegnamento	Numero ore di progettazione/verifica	
3	Spazio compiti Per le classi terze	24	1	In orario aggiuntivo
3	Spazio compiti per classi seconde	20	1	in orario aggiuntivo

	3	Spazio compiti per classi prime	26	2	in orario aggiuntivo
	2	Attività laboratoriali	10	2	In orario aggiuntivo
Altre risorse necessarie	===				
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica iniziale (rilevazione bisogni) • Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto; monitoraggio esiti dell'apprendimento) • Verifica finale (rilevazione competenze acquisite) <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>				
Stati di avanzamento	<p>Alla fine del ciclo della primaria e secondaria l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di creare un ambiente inclusivo e positivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola. Inoltre permettendo agli adolescenti di poter affrontare serenamente il proprio progetto di vita.</p>				
Valori / situazione attesi	===				

SCHEDA DI PROGETTO

CONTINUITA' – FS (Giara)

Denominazione progetto	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Favorire il naturale processo di continuità dell'Istituto comprensivo, anche attraverso momenti ludici e laboratoriali, evitando la dispersione delle iscrizioni presso altri istituti e valorizzando i contenuti del curricolo verticale.</p> <p>Accompagnare gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione alla scelta consapevole della scuola superiore, con la finalità di evitare la dispersione scolastica.</p>
<p>Situazione su cui interviene</p>	<p>Valorizzare l'offerta formativa dell'IC Certosa come punto di riferimento per le famiglie del quartiere, anche attivando forme di collaborazione con le varie realtà presenti sul territorio.</p>
<p>Attività previste</p>	<p>Continuità infanzia-primaria</p> <p>Open day, con presentazione della scuola ai genitori degli alunni delle future prime nel mese di gennaio.</p> <p>Laboratori e incontri tra alunni delle future prime e alunni e insegnanti delle classi quinte primaria, in primavera.</p> <p>Tre giorni di open day con laboratori nel mese di giugno, aperti agli alunni delle future prime di tutte le scuole del territorio in abbinamento con alunni e insegnanti delle classi quinte primaria.</p> <p>Continuità primaria – secondaria</p> <p>Nel mese di novembre laboratori di hip-hop, educazione fisica, scienze e musica per gli alunni delle classi quinte primaria, in abbinamento con le classi prime e terze (in un'ottica di "tutoraggio") della secondaria 1° grado.</p> <p>Open day, con presentazione della scuola e dei risultati dei laboratori di continuità alle famiglie delle scuole primarie del territorio.</p> <p>Progetti "Gambe in spalla" e "Sci... sport di classe"</p> <p>Orientamento</p>

	<p>Partecipazione al Salone dell'Orientamento</p> <p>Distribuzione di materiale informativo, fra cui la pubblicazione "Costruiamoci il futuro".</p> <p>Comunicazione di iniziative, open day, laboratori organizzati dalle scuole secondarie di 2° grado e colloqui con le famiglie che ne fanno richiesta.</p> <p>Partecipazione ad attività di continuità proposte dalle scuole secondarie di 2° grado.</p> <p>Mantenimento dei contatti con i docenti referenti delle scuole secondarie di 2° grado, con particolare attenzione per gli istituti del territorio.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Nelle attività di continuità con le classi sono impegnati gli insegnanti in orario cattedra o tramite la flessibilità, negli incontri organizzativi o con le famiglie vengono impiegati i docenti della commissione continuità e i componenti dello staff. In alcuni casi sono previste ore aggiuntive
Indicatori utilizzati	Mantenimento o aumento degli iscritti alle classi prime, sia della scuola primaria, sia della secondaria.
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

ARIANNA (IC CERTOSA)

Denominazione progetto	ARIANNA (CONTRASTO ALLA VIOLENZA ALL'INFANZIA E ADOLESCENZA)
Priorità cui si riferisce	Pianificazione, gestione, verifica di un processo di cambiamento centrato sulla sensibilizzazione, la prevenzione e la presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso.
Traguardo di risultato	Maggiore tutela dei bambini e delle famiglie rispetto alla prevenzione e alla segnalazione di situazioni di maltrattamento e abuso.
Obiettivi di processo	<p><u>Informazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione delle conoscenze sul fenomeno: attività di formazione sugli indicatori e sui percorsi di segnalazione. <p><u>Osservazione del fenomeno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dati nell'area territoriale del Comune di Genova. <p><u>Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi e percorsi formativi per operatori del progetto, per operatori socio-sanitari del territorio, per dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado. <p><u>Creazione di reti interistituzionali</u></p> <p><u>Elaborazione condivisa di strategie e di percorsi operativi</u></p>
Situazione su cui interviene	<p>La complessità della società odierna rende più che mai difficile il compito dei genitori e, più in generale, degli educatori. Troppo spesso le famiglie si trovano sole in fasi critiche del loro ciclo vitale e, ciò che potrebbe essere affrontato insieme ai servizi di tutela e cura dell'infanzia e dell'adolescenza con buon successo, diventa sovente un problema e/o un ostacolo alla serena crescita di un bambino.</p> <p>Il problema del maltrattamento e dell'abuso di bambini e bambine si</p>

	<p>inserisce in un contesto più generale di attenzione diffusa al raggiungimento di un maggior benessere sociale, psicologico-relazionale e fisico della famiglia.</p> <p>A partire da tali considerazioni, la Direzione delle Politiche Sociali del Comune di Genova ha dato vita nell'anno 2001 a questo progetto, finalizzato a contrastare il maltrattamento e l'abuso di bambini e bambine.</p> <p>Un gruppo di operatori dell'area sociale e dell'area educativa, sulla base del confronto tra esperienze di lavoro con i minori, ha individuato nuove linee di indirizzo e prime azioni d'intervento, divenendo motore e gestore del progetto.</p> <p>Nella complessità della tematica (gravità e quantità dei casi) e dei soggetti istituzionali coinvolti, il progetto ha individuato uno spazio per un cambiamento condiviso e praticabile nell'area della prevenzione e della presa in carico dei minori e delle loro famiglie.</p>
Attività previste	<p>Il Progetto prevede la costituzione di</p> <ul style="list-style-type: none"> - un Gruppo Centrale di operatori del Comune di Genova, integrato tra area sociale ed educativa, che ha compito di coordinare, monitorare e sostenere le iniziative locali; - 9 Gruppi Territoriali Interistituzionali (GTI), composti da psicologi, assistenti sociali, educatori e insegnanti, che diventano Referenti per il Progetto nel proprio contesto lavorativo. <p>Il Gruppo Territoriale Interistituzionale del Municipio V Valpolcevera si riunisce mensilmente presso l'ATS 41 per organizzare e svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio del fenomeno e delle risorse a livello locale; • promozione di iniziative di prevenzione, formazione e aggiornamento; • formazione sugli indicatori di maltrattamento/abuso; • sostegno nei percorsi di segnalazione/denuncia; • promozione delle relazioni e della collaborazione tra le varie istituzioni presenti sul territorio. <p>Per l'a.s. 2015/2016 sono previste nello specifico le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di un incontro formativo-informativo per le famiglie di due Istituti Comprensivi del territorio su tematiche relative alla genitorialità positiva e ai diritti dei bambini (prosecuzione di un'iniziativa dello scorso anno). Per favorire la partecipazione degli adulti, gli incontri saranno svolti di sabato mattina e saranno organizzate attività laboratoriali per i bambini.

	<p>- Organizzazione di un incontro tra Dirigenti scolastici, referenti del Progetto Arianna e esponenti della Procura e del Tribunale dei Minori su tematiche relative alla segnalazione, alla denuncia, e alla presa in carico delle situazioni di maltrattamento e abuso.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>I Referenti del Gruppo Territoriale Interistituzionale (insegnanti, educatori, ecc.) partecipano alle riunioni mensili del Gruppo e alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dallo stesso.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Spazi e supporti multimediali per le attività di formazione e aggiornamento. Materiale (carta, colori, colla, pennarelli....) per lo svolgimento delle attività laboratoriali organizzate in occasione degli incontri con le famiglie. Fotocopie e stampa di volantini e avvisi per le famiglie.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Promozione di una maggiore tutela dei minori attraverso la prevenzione delle situazioni di disagio, maltrattamento e abuso. Creazione di una rete interistituzionale ed elaborazione di strategie condivise per la segnalazione e la presa in carico dei minori in difficoltà.</p>

SCHEDA DI PROGETTO

LABORATORI 5 ANNI (Infanzia)

Denominazione progetto	LABORATORI PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA D'INFANZIA
Priorità cui si riferisce	CREARE GRUPPI DI LAVORO OMOGENEI PER ETA' SPECIFICI PER I BAMBINI DELL'ULTIMO ANNO DI SCUOLA DELL'INFANZIA
Traguardo di risultato (event.)	-FAVORIRE MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE, COLLABORAZIONE E CONDIVISIONE FRA BAMBINI E FRA BAMBINI E INSEGNANTI APPARTENENTI A SEZIONI DIVERSE -OFFRIRE STRUMENTI PER AFFRONTARE CON MAGGIORE SICUREZZA E SERENITA' L'INGRESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA
Obiettivo di processo (event.)	-PROMUOVERE LA FORMAZIONE DELL'IDENTITA'; -FAR VIVERE E CONDIVIDERE VALORI DI PACE ,UGUAGLIANZA E CURA IN FORMA LUDICA, PROMUOVENDO LA CONSAPEVOLEZZA CHE ESISTONO DIRITTI MA ANCHE REGOLE DI VITA COMUNE DA RISPETTARE
Altre priorità (eventuale)	-SVILUPPARE FORME DI PENSIERO RIFLESSIVO
Situazione su cui interviene	FORMARE GRUPPI OMOGENEI PER ETA' FRA SEZIONI COMPOSTE DA BAMBINI DI ETA' ETEROGENEA
Attività previste	-REALIZZAZIONE DI LIBRICINI PERSONALI SU "I DIRITTI DEI BAMBINI"
Risorse finanziarie necessarie	MATERIALE DI CANCELLERIA PER LA REALIZZAZIONE DI LIBRICINI PERSONALI
Risorse umane (ore) / area	TUTTE LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI A-B-C-E-F
Altre risorse necessarie	==
Indicatori utilizzati	-CONFRONTO FRA INSEGNANTI; -PARTECIPAZIONE ED INTERESSE DA PARTE DEI BAMBINI; -ELABORATI DEI BAMBINI
Stati di avanzamento	-- --
Valori / situazione attesi	IL BENESSERE EMOTIVO, LO STARE BENE A SCUOLA ANCHE IN SITUAZIONI NUOVE, DIVERSE DAL CONTESTO SEZIONE

SCHEDA DI PROGETTO

ACCOGLIENZA (Infanzia)

Denominazione progetto	ACCOGLIENZA
Priorità cui si riferisce	BUON ESITO DEL PROCESSO DI ACCOGLIENZA.
Traguardo di risultato (event.)	CREARE CLIMA DI ACCOGLIENZA NEL NUOVO AMBIENTE PER RICONOSCERSI PARTE DEL GRUPPO.
Obiettivo di processo (event.)	VIVERE NUOVE ESPERIENZE DI AMICIZIA E GIOCO COLLETTIVO IN MODO SERENO.
Altre priorità (eventuale)	==
Situazione su cui interviene	ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI E CONSEGUENTE INSERIMENTO SERENO ALL'INTERNO DELLE SEZIONI. ACCOGLIENZA ALLE NUOVE FAMIGLIE FINALIZZATO ALLA CREAZIONE DI UN EFFICACE RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA ACCOGLIENZA AI VECCHI ISCRITTI NEL RIENTRO ALLA VITA SCOLASTICA.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - LETTURA DI UNA STORIA COME SFONDO INTEGRATORE E LANCIO DEL TEMA - CONVERSAZIONI GUIDATE DI GRUPPO SUL TEMA DELLA STORIA - ELABORAZIONE GRAFICA INDIVIDUALE - ALLESTIMENTO SCUOLA CON ELABORATI COLLETTIVI. - FESTA DELL'ACCOGLIENZA COME CONCLUSIONE DEL PROGETTO E LANCIO DELL'ANNO SCOLASTICO
Risorse finanziarie necessarie	==
Risorse umane (ore) / area	<ul style="list-style-type: none"> - TUTTE LE INSEGNANTI - IL PERSONALE ATA IN SERVIZIO
Altre risorse necessarie	==
Indicatori utilizzati	OSSERVAZIONE DI: -BUONA RIUSCITA DELL'INSERIMENTO DEI NUOVI ISCRITTI - LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI IN OGNI FASE DEL PROGETTO - BUONA RIUSCITA DELLA FESTA
Stati di avanzamento	IL PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DELL'INSERIMENTO DEI BAMBINI E DELLE LORO FAMIGLIE.
Valori / situazione attesi	CONSOLIDARE NELL'ARCO DEI TRE ANNI UN ATTEGGIAMENTO SERENO E POSITIVO NEI CONFRONTI DELLA VITA SCOLASTICA.

SCHEDA DI PROGETTO

DISAGIO - FS INFANZIA

Denominazione progetto	“MACROPROGETTO INFANZIA” (prevenzione disagio e forte flusso migratorio)
Priorità cui si riferisce	Fornire gli strumenti di base ai bambini neo-isritti nell'Istituto che pur essendo nati in Italia ma di origine straniera manifestano difficoltà linguistiche e relaz.
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare le abilità sociali indebolite dall'inserimento in un ambito culturale nuovo.
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	Situazioni familiari di disagio (culturale-socio-economico)
Attività previste	11 incontri totali di due ore ciascuno mirati alla comprensione basilare della lingua italiana attraverso diverse attività. Incrementare l'attenzione, la memorizzazione, la logica prediligendo la lezione ludica.
Risorse finanziarie necessarie	Costi per l'acquisto del materiale scolastico necessario all'attività.
Risorse umane(ore) / area	4 docenti: Cavaleri, Serra, Sorvillo, Trapletti. 22 ore di docenza cadauno per un totale di 88 ore da prestarsi in ore aggiuntive/ frontali. 8 ore di coordinamento per ciascun docente per un totale di 32 ore di programmazione.
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Attività di osservazione e monitoraggio con verifiche in itinere.
Stati di avanzamento	Valutazione intermedia e finale
Valori / situazione attesi	Miglioramento della situazione di partenza.

SCHEDA DI PROGETTO

FESTA DI PRIMAVERA (Infanzia)

Denominazione progetto	FESTA PRIMAVERA
Priorità cui si riferisce	Osservazione degli eventi che seguono l'arrivo della primavera (clima mite, fioritura di alberi e fiori)
Traguardo di risultato (event.)	Consapevolezza dei fenomeni riguardante la stagione attraverso l'osservazione diretta, canti e filastrocche.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire gli strumenti adatti per consolidare le conoscenze della suddetta stagione (uscite in giardino, semina, schede)
Altre priorità (eventuale)	_____
Situazione su cui interviene	Formulare alcune ipotesi per spiegare i fenomeni osservati, verificare le ipotesi compiendo semplici esperienze.
Attività previste	Racconti, filastrocche, semina, disegni e realizzazione di fiori e animaletti di prato.
Risorse finanziarie necessarie	Cartoncino, colla, tempere, carta crespa, velina e altro materiale di facile consumo.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolte tutte le docenti della scuola.
Altre risorse necessarie	Il personale ATA, polizia municipale, banda musicale.
Indicatori utilizzati	Confronto fra docenti . Interesse e coinvolgimento dei bambini.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua nell'arco di un mese.
Valori / situazione attesi	Si prevede il coinvolgimento di tutti i bambini della scuola.

SCHEDA DI PROGETTO

USCITE DIDATTICHE (Infanzia)

Denominazione progetto	USCITE DIDATTICHE
Priorità cui si riferisce	Favorire la partecipazione dei bambini ad esperienze dirette al di fuori del contesto scolastico.
Traguardo di risultato (event.)	Stimolare l'esplorazione, l'osservazione e la scoperta attraverso l'esperienza diretta.
Obiettivo di processo (event.)	Consolidare lo sviluppo dell'autonomia personale, rafforzare il gruppo classe.
Altre priorità (eventuale)	_____
Situazione su cui interviene	Approfondimento tematico riferito ai contenuti della programmazione di sezione.
Attività previste	Visite guidate, teatro, laboratori, osservazione dal vivo, esperienza diretta.
Risorse finanziarie necessarie	Ingressi a pagamento, pullman privato con pagamento a carico delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Tutte le insegnanti delle singole sezioni.
Altre risorse necessarie	_____
Indicatori utilizzati	Osservazione e confronto fra le insegnanti.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua nel corso dell'anno scolastico.
Valori / situazione attesi	Interesse, coinvolgimento e partecipazione attiva da parte dei bambini.

SCHEDA DI PROGETTO

NATALE INSIEME (Infanzia)

Denominazione progetto	NATALE INSIEME
Priorità cui si riferisce	Favorire rapporti di accoglienza, ascolto, disponibilità tra i bambini.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	Rafforzare nei bambini l'attitudine alla collaborazione con l'altro e promuovere la curiosità e l'attenzione verso lingue e culture diverse da quella di appartenenza.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Nella nostra scuola sono presenti molti bambini provenienti da altri paesi, in particolare sudamericani di lingua spagnola. In occasione del prossimo Natale verranno proposti momenti di condivisione attraverso espressioni (canti, racconti) della tradizione italiana e di altri paesi.
Attività previste	I incontro: canto di Natale in lingua spagnola e realizzazione di una pallina decorativa; Il incontro : lettura di un racconto e produzione di un biglietto di auguri a forma di stella con gli auguri scritti nelle diverse lingue .
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Mediatori culturali del Comune di Genova e le insegnanti delle sezioni Rossi e Lilla in due giornate per un totale di circa 10 ore (giovedì 10/12 e giovedì 17/12 2015) Il Progetto si è svolto seguendo le disponibilità delle mediatrici del Centro Nuove Culture del Comune di Genova
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Partecipazione e interesse dei bambini
Stati di avanzamento	Concluso
Valori / situazione attesi	Valorizzazione delle modalità espressive di ogni bambino

SCHEDA DI PROGETTO

NATALE A TEATRO (Infanzia)

Denominazione progetto	NATALE A TEATRO
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Accrescere autostima e capacità di esprimere le proprie competenze in diversi campi (grafico-pittorico, linguistico, motorio)
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Questo progetto coinvolge più classi e, quindi, si propone di offrire a tutti i bambini maggiori opportunità di confronto non solo fra pari ma anche con insegnanti diverse dalle proprie. Ogni bimbo sperimenterà attività nuove e diversi spazi in cui muoversi.
Attività previste	Ascolto, memorizzazione di facili canti natalizi e di frasi da dire in pubblico, facili balletti sempre da proporre a teatro.
Risorse finanziarie necessarie	Verranno utilizzati materiali di sezione
Risorse umane (ore) / area	2 ore a docente per le prove generali (TOT.14 ORE)
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Esito dello spettacolo a teatro
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle capacità di espressione, di ascolto, di coordinazione motoria

SCHEDA DI PROGETTO

FESTA MULTIETNICA (Infanzia)

Denominazione progetto	FESTA MULTIETNICA DI FINE ANNO
Priorità cui si riferisce	Favorire la comunicazione, il confronto, lo scambio e l'interazione tra i bambini e le famiglie della scuola
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	La nostra scuola presenta al suo interno un elevato numero di alunni stranieri che vanno accolti e valorizzati. La maggior parte di essi provengono dal Sud America; gli altri alunni stranieri provengono dall'Albania, dalla Romania e dal Nord Africa. Per valorizzare le culture e le tradizioni di ognuno in modo appropriato bisogna fare in modo che anche le famiglie si sentano coinvolte, partecipando con le loro conoscenze, ad uno scambio culturale che possa arricchire tutti, alunni, insegnanti e genitori.
Attività previste	Valorizzazione dell'identità attraverso dialoghi e riflessioni sulle varie culture- Realizzazione di un piatto rappresentativo del paese d'origine.
Risorse finanziarie necessarie	Non sono previste risorse finanziarie ulteriori
Risorse umane (ore) / area	Tutte le insegnanti e il personale A.T.A. della scuola. Si prevede la collaborazione del personale A.T.A. per un totale di ore da definire
Altre risorse necessarie	Non sono necessarie ulteriori risorse
Indicatori utilizzati	Partecipazione, interesse e spirito di collaborazione degli alunni e dei genitori coinvolti.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	In seguito all'osservazione in itinere ed al confronto tra le insegnanti si prende atto dell'interesse e del coinvolgimento dei bambini e delle loro famiglie.

SCHEDA DI PROGETTO

FESTA DI NATALE (Infanzia)

Denominazione progetto	FESTA DI NATALE
Priorità cui si riferisce	Portare a conoscenza delle tradizioni famigliari e universale sul significato del Natale.
Traguardo di risultato (event.)	Riconoscere simboli e figure tipiche del Natale.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire materiale e strumenti in relazione all'argomento trattato. Ampliare il lessico.
Altre priorità (eventuale)	_____
Situazione su cui interviene	Scegliere con cura il materiale per realizzare e portare a termine il proprio lavoro. Favorire e consentire la socializzazione e l'autostima.
Attività previste	Racconti, canti, poesie, drammatizzazione, disegni, realizzazione di decorazioni, scenografie e semplici doni da offrire alle famiglie.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo : carta da pacchi, cartoncino, carta crespata, colla vinilica, brillantini, nastro colorato, fogli bianchi e colorati, sacchetti trasparenti.....
Risorse umane (ore) / area	Le insegnanti di sezione : A-C-E-F e tutti i bambini delle suddette sezioni.
Altre risorse necessarie	2 ore per ogni docente per un totale di ore 16 per prove generali.
Indicatori utilizzati	Interesse e partecipazione da parte dei bambini nelle fasi di preparazione e durante lo svolgimento della festa. Confronto fra insegnanti.
Stati di avanzamento	Il progetto si attua nell' arco di due mesi (novembre e dicembre).
Valori / situazione attesi	Coinvolgimento e partecipazione sentita da parte delle famiglie.

SCHEDA DI PROGETTO

IO E GLI ALTRI (Infanzia)

Denominazione progetto	<u>IO E GLI ALTRI</u> (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA)
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	Convivenza serena e di arricchimento tra persone di estrazioni culturali, razza e religione diverse dalla propria
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Offrire a tutti i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione la possibilità di comprendere le diversità vivendole non come ostacolo ma come arricchimento personale.
Attività previste	Conversazioni libere e guidate, lettura di immagini, attività ludiche collettive, schede e disegni liberi
Risorse finanziarie necessarie	Materiali già presenti in ogni sezione
Risorse umane (ore) / area	L'attività verrà svolta in orario di servizio.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Schede, disegni...
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Migliori rapporti all'interno del gruppo classe. Migliori capacità di collaborazione e condivisione

SCHEDA DI PROGETTO

IL MONDO DELLE API (Infanzia)

Denominazione progetto	IL MONDO DELLE API
Priorità cui si riferisce	
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	==
Situazione su cui interviene	MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA DELL'IMPORTANZA DEL RISPETTO DELLA NATURA IN TUTTE LE SUE FORME. IN PARTICOLARE CONOSCIAMO LE API E IL LORO MONDO.
Attività previste	LABORATORIO A SCUOLA CON PERSONALE DELL'ASSOCIAZIONE APICOLTORI LIGURI ALPAMIELE
Risorse finanziarie necessarie	2 EURO A BAMBINO (MIN.25) 1 EURO A BAMBINO (MIN.50)
Risorse umane (ore) / area	TUTTE LE INSEGNANTI DELLE SEZIONI B, C, D, F.
Altre risorse necessarie	==
Indicatori utilizzati	CONVERSAZIONI GUIDATE, SCHEDE DIDATTICHE E DISEGNI LIBERI.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI BAMBINI ALLA NUOVA ESPERIENZA.

SCHEDA DI PROGETTO

NATALE 2015 (IC CERTOSA)

Denominazione progetto	NATALE INSIEME 2015
Priorità cui si riferisce	Coinvolgere gli abitanti, le comunità, le associazioni di quartiere e la scuola nella realizzazione di eventi per le celebrazioni del Natale in prospettiva laica, interculturale e interreligiosa.
Traguardo di risultato	<p>Promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza alle iniziative del quartiere, valorizzando spazi che, troppo spesso, vengono lasciati in situazione di degrado e di abbandono.</p> <p>Parteciperanno all'organizzazione e alla realizzazione delle iniziative: il Comitato dei Liberi Cittadini di Certosa, il Consorzio Mercato Certosa, le Librerie Indipendenti, l'Auser-Filo d'Argento, L'ANPI di Rivarolo, l'ASCUR, le associazioni Tempi Moderni, Meglio-Insieme, Kibaro, Malmendres e Gian, la Banda cittadina, il Comitato dei Genitori e gli studenti dell'I.C. Certosa.</p> <p>Gli eventi saranno patrocinati dal Municipio V Valpolcevera.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di laboratori per bambini nelle settimane precedenti le festività natalizie all'interno del Mercato Comunale di Certosa (attività laboratoriali con carta e cartapesta). - Nelle giornate di sabato 19 e domenica 20 dicembre, all'interno del Mercato Comunale, organizzazione di eventi (laboratori, mostre, canti, lotteria, mercatino, tombolata) a cura del Consorzio Mercato Certosa, delle associazioni di quartiere e del Comitato Genitori dell'I.C. Certosa. - Domenica 20 dicembre, nel campetto di Via Brin, iniziativa "Natale insieme alle comunità del Sud-America" con balli tradizionali, gastronomia, giochi, laboratori e musica a cura dell'associazione GIAN e delle altre associazioni sud-americane presenti nel quartiere.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Creare nel quartiere occasioni di condivisione, di confronto e di scambio. - Favorire i momenti di aggregazione. - Coinvolgere la cittadinanza nella riqualificazione del quartiere, anche attraverso il recupero di spazi spesso inutilizzati.
Altre priorità (eventuale)	/////
Situazione su cui interviene	<p>Il quartiere periferico di Certosa, che ha risentito negli ultimi decenni della crisi industriale della città e della conseguente disoccupazione, si caratterizza per la presenza di numerose comunità straniere, in particolare sudamericana, albanese e magrebina.</p> <p>Da diversi anni il Comitato di quartiere, in collaborazione con la scuola e con le numerose associazioni attive sul territorio, promuove momenti di</p>

	<p>aggregazione ed eventi culturali nella convinzione che il confronto, lo scambio, la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza attiva possano contrastare il disagio sociale e permettere una riqualificazione condivisa degli spazi urbani.</p>
Attività previste	<p>Per quanto riguarda nello specifico l'I.C. Certosa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allestimento di un laboratorio di cartapesta presso la scuola primaria "L. Ariosto" per la realizzazione di opere che saranno esposte nel Mercato Comunale di Certosa in occasione della festa del 19 dicembre (corso di 4 settimane per 4 ore al giorno per gruppi di 8 bambini). - Partecipazione delle classi dell'I.C. Certosa e delle famiglie degli alunni alle iniziative organizzate nel quartiere. In particolare, nella mattinata del 19 dicembre, esecuzione di canti natalizi da parte delle classi e organizzazione di una lotteria a cura del Comitato Genitori.
Risorse umane (ore) / area	<p>Per quanto riguarda la gestione del laboratorio di cartapesta, il progetto si avvale della collaborazione del maestro Andrea D'Agostino. Le attività saranno svolte per quattro settimane in orario scolastico con gruppi di 8 alunni accompagnati dagli insegnanti nel proprio orario di servizio.</p> <p>Sabato 19 dicembre alcune classi parteciperanno con canti natalizi all'evento organizzato presso il Mercato Comunale di Certosa. L'adesione dei docenti sarà su base volontaria.</p> <p>Il Comitato dei Genitori organizzerà e gestirà una lotteria.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Materiale per la cartapesta: carta di giornale, bottiglie di plastica, cartone, colla da parati, fissativo, bancali, aste di legno e di plastica, filo di ferro e viti.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto è giunto ormai alla quarta edizione.</p> <p>In questi anni l'I.C. Certosa ha partecipato agli eventi in programma attraverso varie iniziative e attività.</p> <p>Le classi hanno contribuito al progetto con la realizzazione di opere in cartapesta, di cartelloni e di ricerche e con l'esecuzione di canti natalizi nella giornata di apertura della festa.</p> <p>Il Comitato Genitori si è occupato dell'organizzazione e della gestione del mercatino della scuola.</p>

SCHEDA DI PROGETTO
STORIA PERSONALE (Primaria)

Denominazione progetto	STORIA PERSONALE
Priorità cui si riferisce	Avviare i bambini a prendere consapevolezza della propria identità e della propria storia personale sottolineando l'interconnessione tra il singolo e la storia degli oggetti, dei luoghi, dei gruppi e delle comunità a cui appartiene (famiglia, classe..)
Traguardo di risultato	
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> · Comprendere/consolidare il concetto di fonte; · Raccogliere testimonianze del proprio passato adottando gradualmente uno stile di ricerca che tenga conto dell'idoneità e complementarità delle fonti; · Selezionare, organizzare e ordinare cronologicamente i dati rinvenuti; · Elaborare una comunicazione pertinente, utilizzando il linguaggio proprio della storia; · Maturare gradualmente consapevolezza dell'interdipendenza fra storia personale e storia collettiva della comunità di appartenenza.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> · Alunni delle classi 2 A,B,C e D scuola primaria
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto verrà svolto a classi aperte formando gruppi di circa 10 bambini a partire dalla settimana del 23 novembre fino a fine anno a settimane alterne: • il mercoledì per le classi 2C e 2D;

	<ul style="list-style-type: none"> • il giovedì per le classi 2A e 2B. • Contenuti delle attività. • Avviare i bambini a prendere consapevolezza della propria identità: i dati anagrafici e il proprio nome. • “Lettura” del nucleo familiare di appartenenza in rapporto a sé. Percorso scolastico dell’alunno, inteso come parte della storia individuale ma anche della storia della classe. • Comprendere che anche i giocattoli hanno una propria storia che si intreccia con quella di chi li possiede. • Interconnessione tra i luoghi e gli avvenimenti che caratterizzano la storia personale. • Manifestare i personali progetti di vita futura e offrono anche l’occasione per presentare i principali diritti dell’infanzia che ne tutelano lo sviluppo. •
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolte le insegnanti di classe in orario curricolare.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto verrà valutato in itinere.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO
DISAGIO - FS PRIMARIA

Denominazione progetto	STAR BENE A SCUOLA II B
Priorità cui si riferisce	Attraverso l'organizzazione di attività didattiche e laboratoriali in piccolo gruppo, il progetto si propone di: favorire il consolidamento delle competenze dei bambini in difficoltà nell'ottica della prevenzione del disagio e della dispersione.
Traguardo di risultato (event.)	Potenziare la motivazione ad apprendere, attivare modalità relazionali positive con i compagni e gli adulti, rafforzare l'autonomia e la stima di se, l'identità.
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	
Attività previste	24 ore aggiuntive svolte da alcune insegnanti dal 25 novembre 2015 a fine dicembre 2015
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore) / area	4 insegnanti: Cammarota, Masi, Prati, Pucci. Cammarota 4 ore aggiuntive Masi 4 ore aggiuntive Prati 4 ore aggiuntive Pucci 12 ore
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Osservazione sistematica, semplici prove.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Promozione di un clima collaborativo e sereno che permetta a tutti gli alunni di esprimere le proprie potenzialità.

Scheda di Progetto
DISAGIO – FS PRIMARIA

Denominazione progetto	PROGETTO 3C RINFORZO E SOCIALIZZAZIONE.
Priorità cui si riferisce	Rafforzare l'autostima attraverso attività graduate. Migliorare le abilità strumentali: leggere, scrivere, contare. Preparare attività da svolgere autonomamente in classe.
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	//
Situazione su cui interviene	Due alunni in attesa di 104 (non prevista per l'anno corrente) sprovvisti dei requisiti di base (lettura, calcolo, scrittura) ed altri bisognosi di rinforzo e recupero. Due alunni che mostrano segni di disagio manifestati attraverso atteggiamenti di disturbo e rifiuto costante.
Attività previste	2 ore settimanali per un totale di 24 ore nel periodo settembre-dicembre 2015
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane(ore) / area	2 insegnanti Previati e Gibboni. 24 ore aggiuntive di insegnamento 4 ore di programmazione
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Prerequisiti, italiano, matematica.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle capacità di letto scrittura e calcolo, miglioramento del clima di classe.

SCHEDA DI PROGETTO

BILINGUISMO (Primaria)

Denominazione progetto	TRANSENGUAR HACIA EL ESPAÑOL Classi 2^ D e 3^D – scuola primaria Ariosto Continuazione dell'attività di alfabetizzazione in lingua spagnola, partendo dalla pluralità linguistica degli alunni Progetto condotto in collaborazione con l'Università di Genova.
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi.
Traguardo di risultato (event.)	Continuare lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva (QCER - livello A1)
Obiettivo di processo (event.)	Ampliare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi. (QCER-livello B1)
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Le due classi sono composte da alunni nati in Italia ma di origini linguistiche differenti: lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva è mirato a rafforzare le strutture linguistiche di base comuni a tutte le lingue.
Attività previste	Si prevedono attività di ascolto, musicali, grafico-pittoriche, drammatizzazioni. Tutte i contenuti saranno proposti utilizzando il metodo comunicativo e i metodi pragmatico/funzionali.
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti di classe e due tirocinanti del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (iberistica) dell'Università di Genova – Una lezione settimanale di 1 ora per ognuna delle 2 classi, nel periodo fine gennaio 2016/ maggio 2016
Altre risorse necessarie	Aule di classe e aule per laboratori (aula att. espressive 4° piano e biblioteca)
Indicatori utilizzati	Si utilizzeranno gli indicatori previsti dal QCER.
Stati di avanzamento	Competenze previste dal QCER -livello A1
Valori / situazione attesi	Competenze previste dal QCER- livello B1

SCHEDA DI PROGETTO

LINGUE BAMBINE (Primaria)

Denominazione progetto	LINGUE BAMBINE
Priorità cui si riferisce	Valorizzare la cultura di provenienza di ciascun alunno promuovendo il confronto e lo scambio all'interno del gruppo classe e tra bambini e genitori.
Traguardo di risultato	Riflettere sulle proprie origini e approfondire la conoscenza delle tradizioni culturali di altri Paesi.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire una maggior conoscenza della cultura dei Paesi da cui i bambini provengono e tra alunni e genitori . • Sviluppare la consapevolezza del senso di cittadinanza, valorizzando la cultura di provenienza di ciascun alunno. • Facilitare la convivenza in classe, abituando all'ascolto dell'altro ed utilizzando strumenti di mediazione relazionale.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Parteciperanno al progetto le classi 2A, 2C e 2D della scuola Primaria Ariosto.
Attività previste	<p>Il progetto si articolerà su tre incontri di circa 2 ore. I primi due incontri verranno svolti nei mesi di novembre-dicembre, mentre l'ultimo porterà la classe nei locali del "Laboratorio Migrazioni" nel mese di gennaio.</p> <p>Partendo dalla lettura in lingue di diverse di storie che fanno parte della tradizione dei diversi Paesi d'origine degli alunni che compongono le classi, si avvierà una discussione sull'importanza delle proprie origini.</p>
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Verranno coinvolte le insegnanti di classe durante il loro orario scolastico e le Mediatrici Culturali del "Centro nuove culture" (Laboratorio Migrazioni).
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	<p>Il progetto verrà valutato durante il suo svolgimento considerando soprattutto il coinvolgimento degli alunni.</p> <p>Gli insegnanti produrranno scheda di verifica finale.</p>
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

LINGUA 2 (Primaria)

Denominazione progetto	LINGUA 2 – classi quarte
Priorità cui si riferisce	Fornire un'occasione di recupero e di approfondimento didattico a un gruppo di 10 alunni non italofofoni dell'Interclasse.
Traguardo di risultato	Migliorare l'autonomia dei bambini rispetto alla lettura, comprensione e rielaborazione orale dei testi scritti e la loro partecipazione alle attività proposte.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> · Promuovere la partecipazione attiva degli alunni nell'attività di analisi e di rielaborazione dei testi letti. · · Fornire strategie di lettura adatte allo scopo. · · Favorire la rielaborazione e l'esposizione orale dei contenuti proposti. · · Favorire un'esperienza nella quale i bambini, inseriti in un piccolo gruppo di livello, sperimentino relazioni positive.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il gruppo di bambini a cui è destinato il progetto manifesta difficoltà nella comprensione e rielaborazione autonoma dei testi. Tali difficoltà hanno conseguenze negative sull'autostima di questi alunni e sulla loro partecipazione all'attività didattica.
Attività previste	Sono previsti quattro incontri di 75 minuti ciascuno (mercoledì 4/11/18/25 novembre dalle ore 13,45 alle ore 15) da svolgere entro dicembre 2015. Verrà proposta una lettura inerente alla programmazione didattica; seguiranno attività relative alla comprensione del testo (elaborazione di schemi e mappe concettuali, individuazione di temi e parole-chiave) e

	all'approfondimento linguistico. Infine i bambini saranno guidati nella rielaborazione e nell'esposizione orale dei contenuti proposti.
Risorse finanziarie necessarie	Euro 350.00 per 10 ore di insegnamento in orario aggiuntivo (Fondi già stanziati e ottenuti lo scorso anno per il Progetto Forte Flusso Migratorio)
Risorse umane (ore) / area	Le insegnanti Ambrosi, Anselmi, Bavassano, Bordini svolgeranno ciascuna 2,30 ore d'insegnamento in orario aggiuntivo.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei bambini alle attività proposte in piccolo gruppo. Ricadute dell'attività nella consueta attività didattica con il gruppo-classe.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Maggiore partecipazione alle attività proposte. Acquisizione e/o consolidamento di strategie di lettura funzionali allo scopo.

SCHEDA DI PROGETTO

GIOCOSUONOCANTO (Primaria)

Denominazione progetto	"GIOCOSUONOCANTO" (Laboratorio di Educazione Musicale/Vocale)
Priorità cui si riferisce	Le attività proposte dall'Accademia Musicale "G. Fauré" sono orientate a risvegliare nel bambino l'interesse per il fenomeno "musica" in tutti i suoi aspetti.
Traguardo di risultato	<p>Obiettivi della proposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapersi concentrare sul mondo sonoro - saper eseguire una corretta respirazione in funzione delle note da eseguire - saper controllare l'intensità del suono - saper controllare l'intonazione - saper comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale - saper eseguire sequenze ritmiche e melodiche - saper memorizzare brani musicali - saper distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse - saper collaborare a esecuzioni di gruppo - saper analizzare il suono nelle sue caratteristiche - saper affinare la qualità sonora - saper cogliere i mutamenti armonici di un brano - saper riconoscere gli elementi costituenti le parti di un brano
Obiettivo di processo	<p>L'attività didattica è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuire alla conoscenza della propria vocalità attraverso lo sviluppo di una corretta respirazione, intonazione, rafforzando in tal modo l'autocontrollo; - attivare le capacità del pensiero produttivo-immaginario (nelle attività di produzione sonora) e analitico-logico-inferenziale (nelle attività di riflessione e interpretazione); - costruire una rigorosa metodologia e una disciplina necessarie allo studio, una maggiore capacità di concentrazione nonché un'autonomia di lavoro senza la presenza costante di una guida; - educare l'affettività consentendo al bambino di sperimentare una gamma differenziata di emozioni; - rafforzare l'autostima dei bambini sviluppando la consapevolezza delle loro potenzialità; - arricchire il codice linguistico sia in senso

	<p>ricettivo (ascolto e riflessione) che in senso produttivo (esecuzione che stimoli capacità sensoriali e creative);</p> <p>- promuovere la socializzazione attraverso l'esecuzione di gruppo che responsabilizza il proprio lavoro di fronte agli altri.</p>
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	<p>La musica deve costituire per il bambino un linguaggio vivo, spontaneo e non una materia organizzata: non si può pensare di trapiantare nella sua mente i modelli e i concetti musicali semplicemente "spiegandoli". Lo scopo del presente progetto, è quello di risvegliare nel bambino l'interesse per il fenomeno "musica" in tutti i suoi aspetti nell'attesa che egli costruisca l'edificio della "propria musica" mattone su mattone.</p> <p>Non si pretende quindi un'acquisizione immediata di determinate conoscenze musicali, ma, piuttosto, una continua sollecitazione per fa sì che la musica risulti un gioco vario e divertente, un facile mezzo per "raccontarsi".</p> <p>Tutto questo è molto facile se iniziato subito, in età scolare, quando la spontaneità del bambino facilita ogni espressione e quando la sua stessa natura lo porta a registrare e imparare facilmente</p> <p>quanto gli viene proposto: la musica diventa parte integrante delle attività ludiche accompagnandolo nelle azioni quotidiane e permettendogli di esprimere con libertà e intensità sempre maggiori tutta la ricchezza multiforme del suo mondo interiore.</p> <p>Attraverso la musica il bambino impara a conoscere meglio il mondo circostante, a sentire il ritmo della vita che pulsa intorno; il canto corale e il movimento fisico d'insieme, lo rendono consapevole di appartenere a una comunità sociale; un suono nuovo, un breve inciso melodico possono stimolare la sua fantasia suscitando immagini e pensieri nuovi e, per contro, la lettura di una favola o di un racconto evocano in lui sensazioni facilmente associabili ai suoni.</p> <p>Offrire al bambino la partecipazione a tale esperienza, è dare un'occasione in più all'espressione e al potenziamento delle qualità cognitive ed affettive che strutturano la sua personalità; è vederlo agire e quindi crescere più consapevole delle proprie capacità.</p>

<p>Attività previste</p>	<p>Per l'anno scolastico 2015-2016 le attività si svolgeranno tra ottobre e febbraio. Sono previste 8 o 10 lezioni + 1 lezione-concerto, aperta alle famiglie. Classi prime C e D – Classe seconda B</p> <ul style="list-style-type: none"> · Battito mani contando 1,2,3,4 tutti insieme a tempo; imparare l'attacco a tempo tutti insieme sotto l'ordine del direttore. · Riconoscimento delle seguenti figure musicali: breve, semibreve, croma; esecuzione di un solfeggio ritmico che comprenda le figure ritmiche sopra elencate tramite l'utilizzo delle mani. · Corretto utilizzo di strumenti musicali principalmente a carattere percussivo, volto all'esecuzione di solfeggio ritmico scritto alla lavagna (ad ogni allievo verrà consegnato uno strumento). · Esecuzione di un facile brano strumentale in tempo ternario con l'accompagnamento del maestro alla chitarra o al pianoforte (ad ogni allievo verrà consegnato uno strumento). · Apprendimento della simbologia legata alle dinamiche musicali (pianissimo, piano, forte, fortissimo, crescendo, diminuendo) applicate ad una esecuzione di carattere parlato su base orchestrale. · Corretto utilizzo della voce applicata all'esecuzione di due brani vocali di carattere corale, eseguiti con l'accompagnamento del maestro alla chitarra o al pianoforte, tratti dal volume "Crescere col canto vol.1" , che comprendano la sillabazione ritmica di figure musicali precedentemente apprese e la corrette intonazione delle note do e re (brani: "Formula Magica" e "Girotondo"). Nel brano "Girotondo" verranno inserite anche parti strumentali. · Preparazione della lezione-concerto finale, durante la quale verranno eseguiti e spiegati tutti gli argomenti imparati durante il corso, con particolare attenzione posta nello sviluppo di
--------------------------	--

capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classi seconde A-C-D

- Conoscenza ed esecuzione con strumenti a percussione delle seguenti figure ritmiche: minima, semiminima, croma e relative pause, volte all'esecuzione di solfeggi ritmici applicati su basi musicali dei seguenti brani: "Scherzo"(Haydn); "Polacca"(Mozart). La classe viene divisa in tre gruppi e le esecuzioni prevedono la concertazione degli stessi.
- Apprendimento lettura note musicali (do, re, mi, fa, sol) sul pentagramma volte all'esecuzione di parti suonate su vibrafoni e applicate all'esecuzione di brani successivamente esposti.
- Apprendimento ed esecuzione tramite l'uso di piedi e mani di facili patterns ritmici tipici della Batteria che i ragazzi impareranno ad eseguire su un pad o su una sedia.
- Corretto utilizzo della voce nella pratica del canto corale volto all'esecuzione di due brani ("Girotondo" ed "R & L") tratti dal volume didattico "Crescere con il canto" che comprendano inoltre l'esecuzione di parti strumentali precedentemente apprese (vibrafoni- batteria).
- Esecuzione cantata e suonata di una canzone tratta dal repertorio della musica d'autore italiana ("Geordie" F. De Andrè) con particolare riferimento al testo e alla valenza che esso può assumere all'interno del linguaggio musicale. I ragazzi verranno stimolati nella realizzazione di un disegno che rappresenti la storia raccontata nella canzone.
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

Classi terze C e D - Classi quarte B-C-D - Classi quinte A-B-C-D

- Conoscenza ed esecuzione su strumenti a percussione delle seguenti figurazioni ritmiche: semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma applicate ed eseguite su basi musicali dei brani: “La pastorella” (Burgmuller); “Danza scozzese” (Beethoven); “Marcia turca” (Beethoven). Ad ogni allievo viene consegnato uno strumento, le esecuzioni comprendono interventi concertati da parte delle varie famiglie strumentali (idiofono, metallofoni, membranofoni) e viene posta molta cura nell’esecuzione di tutte le dinamiche musicali (pianissimo, piano, forte, fortissimo, crescendo, diminuendo).
- Approfondimento figura ritmica di quartina di semicrome applicata all’esecuzione di un brano di genere “rap” (IL Trenino), tratto dal libro didattico “Crescere con il canto vol.2” , che comprende la sillabazione ritmica del testo e l’esecuzione di parti strumentali; il maestro avrà cura di eseguire l’accompagnamento alla chitarra.
- Conoscenza e lettura note sul pentagramma (Do centrale e ottava successiva) applicate all’esecuzione di parti strumentali nel brano “ Il trenino” tramite l’utilizzo di vibrafoni.
- Esecuzione cantata in maniera corale, con l’accompagnamento alla chitarra del maestro, di un brano tratto dal repertorio della canzone d’autore italiana (“Samarconda” Roberto Vecchioni), che comprenda l’utilizzo delle conoscenze musicali precedentemente apprese. Approfondimento riguardante il testo della canzone , nelle valenze che questo può assumere all’interno del linguaggio musicale. Collegamento testo-immagine con la realizzazione a casa da parte degli allievi di alcuni disegni in forma di story board inerente il testo della canzone affrontata.

	<ul style="list-style-type: none"> · Corretto utilizzo di canto corale e strumenti volto all'esecuzione di un brano tratto dalla musica leggera contemporanea, scelto dalla classe tra una rosa di brani proposti dal maestro, il quale avrà cura di accompagnare alla chitarra o al pianoforte. · Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro previsto, che prevede la spiegazione e l'esecuzione di tutti gli argomenti trattati durante il corso, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo
Risorse finanziarie necessarie	L'attività prevede un contributo economico da parte delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni sono svolte in orario scolastico dagli insegnanti dell'Accademia Faurè.
Altre risorse necessarie	Strumentario Orff.
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato in itinere sulla base della partecipazione degli alunni alle attività proposte. La lezione-concerto finale, nella quale gli alunni saranno coinvolti nell'esecuzione vocale e strumentale di alcuni brani, sarà l'occasione per verificare il raggiungimento delle finalità del progetto, in particolare lo sviluppo della capacità di svolgere compiti orientati al raggiungimento di un obiettivo comune.
Stati di avanzamento	Il progetto è destinato alle classi dalla prima alla quinta. Al termine di ogni ciclo di lezioni è prevista una lezione-concerto aperta ai genitori. In tale occasione gli alunni si esibiscono con canti corali e brani strumentali scelti sulla base degli argomenti affrontati.
Valori / situazione attesi	<p>In riferimento ai contenuti proposti, gli alunni dovrebbero dimostrare di saper</p> <ul style="list-style-type: none"> • controllare l'intonazione e l'intensità del suono • comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale • eseguire sequenze ritmiche e melodiche • memorizzare brani musicali • distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse • utilizzare strumenti musicali • eseguire brani strumentali • collaborare a esecuzioni di gruppo

SCHEDA DI PROGETTO

ARMONIA TRA SPAZIO, CORPO E MUSICA (Primaria)

Denominazione progetto	ARMONIA TRA SPAZIO, CORPO E MUSICA
Priorità cui si riferisce	Promuovere negli alunni della scuola primaria la conoscenza del linguaggio corporeo attraverso la musica, il movimento e l'interazione con gli altri.
Traguardo di risultato	Rendere i bambini più consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti attraverso l'espressione corporea e il lavoro di gruppo.
Obiettivi di processo	<p>Classi prime e seconde</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conoscenza del proprio corpo; · Presa di coscienza dello spazio in relazione al movimento del proprio corpo; · Approccio al ritmo attraverso il movimento corporeo; · Creazione di coreografie. <p>Classi terze, quarte e quinte</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza più completa del linguaggio del proprio corpo; • Far emergere emozioni e pensieri; stimolare la creatività di ogni bambino attraverso movimento e musica; • Movimenti di gruppo per affinare l'interazione con altri e insegnare la cooperazione necessaria per la creazione di coreografie più complesse; • Creazione di coreografie.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	I bambini mostrano scarsa consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive.
Attività previste	<p>Il laboratorio prevede 10 incontri settimanali di un'ora:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>prima parte della lezione</u>: sezione di riscaldamento per preparare il corpo; • <u>seconda parte della lezione</u>: sezione più tecnica di approfondimento dei movimenti (i bambini potranno approfondire la conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti anche lavorando

	<p>con tappeti, cerchi, corde ecc...) ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>terza parte della lezione</u>: sezione strettamente coreografica nella quale gradualmente si arriverà a creare vere e proprie progressioni. <p>E' prevista a fine corso una "lezione aperta" ai genitori per mostrare il lavoro svolto e le competenze raggiunte.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Il laboratorio prevede un contributo economico da parte delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno condotte dall'insegnante Bianca Campomizzi dell'A.S.D. Hobby Dance.
Altre risorse necessarie	Palestra e attrezzi (tappeti, cerchi, corde...)
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	A conclusione del progetto gli insegnanti delle classi partecipanti proporranno un questionario di valutazione a tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza.
Valori / situazione attesi	E' prevista a fine corso una "lezione aperta" ai genitori per mostrare il lavoro svolto e le competenze raggiunte. In tale occasione saranno presentate le coreografie elaborate nel corso delle lezioni.

SCHEDA DI PROGETTO
 STAR BENE IN CLASSE (Primaria)

Denominazione progetto	STAR BENE IN CLASSE
<p>Priorità cui si riferisce</p>	<p>Si cercherà di creare un contesto emotivo coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.</p> <p>Un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accoglienza negli alunni contribuirà a trasmettere un senso di appartenenza alla scuola.</p> <p>Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra gli alunni e docenti.</p> <p>Queste ore consentiranno, pertanto, l'alternanza fra le attività cognitive e quelle affettivo-emotivo-motorie, sia a favorire la socializzazione, il recupero, l'approfondimento.</p> <p>-La ricerca/azione e l'esplorazione: leve indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione delle abilità</p> <p>-Il dialogo continuo: indispensabile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco;</p> <p>-Il lavoro di gruppo dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità e dalla condivisione cognitiva ed emotiva.</p>
<p>Traguardo di risultato (event.)</p>	<p>-Facilitare l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità attraverso il coinvolgimento attivo degli alunni che diventano protagonisti del proprio apprendimento;</p> <p>-Favorire i processi di socializzazione;</p> <p>-Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima, recuperare sul piano dell'apprendimento e della relazionalità;</p> <p>-Differenziare l'approccio didattico per adattarlo allo stile cognitivo dell'alunno e per stimolare l'interesse</p>
<p>Obiettivo di processo (event.)</p>	<p>-Star bene a scuola</p> <p>-Imparare a lavorare con i compagni</p> <p>-Imparare a collaborare sostenendo chi fa più fatica</p> <p>-Imparare a mettere in gioco tutte le abilità (cognitive, motorie, manuali...) per il raggiungimento di uno scopo comune.</p>
<p>Altre priorità (eventuale)</p>	<p>-La ricerca/azione e l'esplorazione: leve</p>

	<p>indispensabili per favorire la curiosità, la costruzione, la verifica delle ipotesi e la formazione delle abilità</p> <p>-Il dialogo continuo: indispensabile per un confronto, uno scambio, un arricchimento reciproco;</p> <p>-Il lavoro di gruppo dove si imparano negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate dalla disponibilità e dalla condivisione cognitiva ed emotiva.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Le molteplici problematiche di disagio sociale presenti nel nostro territorio portano noi insegnanti a impegnarci nella prevenzione dell'insuccesso scolastico, al fine di garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo.</p> <p>L'intervento in classe o in piccoli gruppi si è dimostrato negli anni efficace per contrastare i fenomeni di insuccesso scolastico e di dispersione.</p> <p>L'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate contribuiscono concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.</p>
Attività previste	<p>Le attività sono in parte legate al curricolo disciplinare, in parte destinate ad attività ludico-creative e logiche orientate a sviluppare abilità e competenze trasversali.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fondi "Area a rischio" già stanziati per l'anno scolastico 2014 -2015</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Il seguente progetto si inserisce in quello effettuato, nelle stesse classi e per tutto l'anno, dalle ins.ti Bertamino e Disanto nelle loro ore di compresenza, in orario non aggiuntivo.</p> <p>Classe 1^ A: (ins.te Menegatti) mercoledì h. 8,30-10 (da novembre a dicembre). Tot. 9 h.</p> <p>Classe 1^ B: (ins.te Menegatti) lunedì h. 10-11 o 13-14 a settimane alternate (da novembre a dicembre) Tot. 5 h.</p> <p>Classe 1^ C: (ins.te Tosca) lunedì e mercoledì h. 10-11 (da ottobre a dicembre) Tot. 13 h.</p> <p>Classe 1^ D: (ins.ti Ercole- Elia) lunedì h.8-9 e 14-16 / giovedì h.8-9 (da ottobre a dicembre) Tot. 26 h. (13 ore ins.te Ercole – 13 ore ins.te Elia)</p> <p>Insegnanti coinvolte:</p> <p>Menegatti Cinzia: 9 ore in orario aggiuntivo in 1^ A (mercoledì h. 8,30-10); 5 ore in orario aggiuntivo in 1^ B (Lunedì h. 10-11/ 13-14 alternati) tot. 14 ore</p> <p>Tosca Roberta: 13 ore in orario aggiuntivo (1^</p>

	<p>C) – Lunedì e mercoledì h.10-11 Ercole Ilaria : 13 ore in orario aggiuntivo (1^ D) D) – Lunedì e giovedì h.8-9 Elia Maria: 13 ore in orario aggiuntivo (1^ D) – Lunedì h. 14-16 Totale: 53 ore insegnamento in orario aggiuntivo + 4 ore di programmazione (1 per insegnante) (Fondi “Area a rischio” a.S. 2015-2016)</p>
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> -Ascoltare e comprendere -Parlare -Orientarsi nello spazio -Gioco e linguaggio del corpo -Sviluppare capacità logiche
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	<p>Osservazione sistematica dei bambini: attenzione alle dinamiche, ai comportamenti e alle esigenze al fine di organizzare l'intervento educativo.</p> <p>La verifica dei risultati sarà effettuata con l'uso di semplici prove, ma soprattutto consisterà nell'osservazione continua degli atteggiamenti degli alunni nei confronti delle attività espressive e di recupero svolte.</p> <p>Una maggiore coesione della classe ed un corretto utilizzo della lingua sono obiettivi finali che si augura di riscontrare negli alunni.</p>

SCHEDA DI PROGETTO

ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA (Primaria)

Denominazione progetto	ORIENTAMENTO E CARTOGRAFIA
Priorità cui si riferisce	Approfondimento di argomenti relativi alla programmazione di geografia delle classi quarte e quinte della scuola primaria.
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Il progetto ha come finalità: - l'approfondimento e l'ampliamento di nozioni relative all'orientamento (per le classi quarte) e alla cartografia (per le classi quinte); - l'utilizzo pratico delle nozioni apprese e degli strumenti della disciplina (bussola, carte topografiche).
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Gli alunni affrontano questi argomenti per la prima volta. L'approccio pratico della proposta, particolarmente coinvolgente per gli alunni, consente loro di utilizzare sul campo le nozioni apprese a livello teorico e di sperimentare in prima persona il funzionamento e l'utilità di bussole e carte topografiche.
Attività previste	Sia per le classi quarte che per le classi quinte sono previste: - due lezioni in aula di 2 h ciascuna (da realizzare nei mesi di ottobre-novembre) - un'esercitazione pratica con uscita sul territorio (Parchi di Nervi – Forti di Genova) – da realizzare nel corso dell'anno. Sia gli incontri teorici che l'esercitazione pratica saranno condotti da Istruttori F.I.E. del Gruppo Scarponi di Pontedecimo. <u>Classi quarte:</u> · il significato della parola "orientamento"; · elementi di geografia sul pianeta Terra (movimenti della Terra, posizione del Sole.); · punti cardinali; · la bussola, le sue origini e il suo utilizzo; · vari tipi di bussole; · bussola topografica in dettaglio; · utilizzo della bussola per stabilire una direzione;

	<ul style="list-style-type: none"> · concetto di "Azimut" e degli elementi che lo compongono (punto base, angolo, distanza, meta). <p>Esercitazione pratica di un percorso Azimut (Parchi di Nervi)</p> <p><u>Classi quinte:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> · simbologia cartografica (Fiumi, laghi, strade...); · rappresentazione altimetrica e concetto di curve di livello (isoipse); · introduzione di paralleli e meridiani; · introduzione dei concetti di latitudine e longitudine; · spiegazione del sistema UTM in uso sulle carte topografiche; · determinazione di un punto sulla carta e delle sue coordinate; · uso del coordinamometro; · utilizzo della carta sul territorio e orientamento della stessa (bussola+carta); · riconoscimento i località tramite carte e bussola. <p>Esercitazione con Azimut incrociato – Uscita con esercitazione di riconoscimento del territorio (Forti di Genova).</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Fotocopie delle dispense relative alle lezioni in classe.</p> <p>Costi relativi al viaggio per raggiungere i luoghi dell'esercitazione pratica.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Le attività in classe saranno svolte in orario di servizio per gli insegnanti.</p> <p>Per le uscite saranno utilizzate, quando possibile, le ore di compresenza.</p>
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	<p>Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso l'esecuzione di percorsi Azimut che richiedono l'applicazione delle conoscenze apprese e l'utilizzo di strumenti quali la bussola e la carta topografica.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha durata biennale. Nel corso del primo anno saranno approfondite le conoscenze relative all'orientamento; nel corso del secondo anno quelle relative alla cartografia.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni al linguaggio e agli strumenti della disciplina coinvolgendoli in un'attività pratica.</p>

SCHEDA DI PROGETTO

FORMAZIONE DELLA PERSONA (Primaria)

Denominazione progetto	FORMAZIONE DELLA PERSONA- CLASSE 3^D –“Cina... attraverso i miti” e prosecuzione dei progetti avviati negli anni precedenti
Priorità cui si riferisce	MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' DI TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI RELAZIONALI, PARTECIPANDO IN PRIMA PERSONA ALLA VITA DEL GRUPPO, PROPONENDO ATTIVITÀ E COLLABORANDO SULLA BASE DELLE PROPRIE COMPETENZE
Traguardo di risultato (event.)	CONOSCENZA DI CULTURE E TRADIZIONI DIVERSE DALLA PROPRIA, PER CAPIRE DI PIÙ GLI ALTRI, ESERCITANDOSI ALL'ASCOLTO DI PUNTI DI VISTA DIVERSI DAL PROPRIO E CERCANDO PUNTI DI INCONTRO
Obiettivo di processo (event.)	GLI STUDENTI SI RICONOSCONO COME MEMBRI DI UN GRUPPO CON CUI CONDIVIDERE BISOGNI ED ESPERIENZE E UTILIZZANO TECNICHE E STRUMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI RELAZIONALI
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	LA CLASSE E' COMPOSTA DA 21 ALUNNI, TUTTI NATI IN ITALIA , MA SOLO 6 SONO DI ORIGINE ITALIANA. FREQUENTI SONO I CONFITTI RELAZIONALI, DOVUTI PRINCIPALMENTE A SCARSA CONOSCENZA DELLE RECIPROCHE DIVERSITA'. NELLE ATTIVITA' SONO COINVOLTE ANCHE LE FAMIGLIE.
Attività previste	SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI RICERCA E LABORATORIALI, ANCHE CON LA PARTECIPAZIONE DI MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI E DI GENITORI. TESTI E PRODOTTI SARANNO RACCOLTI IN UN QUADERNONE E RIPRODOTTI SU CARTELLONI DIVULGATIVI. SI PREVEDONO MOMENTI DI INCONTRO CON DRAMMATIZZAZIONI PER FAVORIRE L'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE.
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	INSEGNANTI DI CLASSE – MEDIATRICE CULTURALE DEL LAB. MIGRAZIONI - GENITORI
Altre risorse necessarie	AULE LABORATORIO PER GRUPPI DI LAVORO
Indicatori utilizzati	OSSERVAZIONI DEGLI INSEGNANTI COINVOLTI SU: <ul style="list-style-type: none"> • MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE • INTERESSE, • APPRENDIMENTI SPECIFICI • CAMBIAMENTO NELLE CAPACITÀ RELAZIONALI ALL'INTERNO DEL GRUPPO.
Stati di avanzamento	AL TERMINE DEL PRESENTE ANNO SCOLASTICO IL 50% DEGLI ALUNNI UTILIZZA STRUMENTI E TECNICHE DI FACILITAZIONE RELAZIONALE.
Valori / situazione attesi	AL TERMINE DEL PROGETTO L'80% DEGLI ALUNNI UTILIZZA STRUMENTI E TECNICHE DI FACILITAZIONE RELAZIONALE

SCHEDA DI PROGETTO

GAMBE IN SPALLA (Primaria e Secondaria)

Denominazione progetto	GAMBE IN SPALLA (trekking) Progetto di Continuità
Priorità cui si riferisce	Vivere e condividere il proprio territorio; capire l'ambiente, amarlo, rispettarlo e valorizzarlo; conoscere la natura, ritrovare i contatti con le radici del passato.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l'avvicinamento ad abitudini di svago diverse da quelle standard solitamente offerte dal territorio al fine di avviare verso pratiche di distrazione "sane" e a poco costo.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'orientamento; • conoscere siti naturali, luoghi di interesse storico, luoghi di interesse scientifico; • approfondire la conoscenza e sensibilizzare alla difesa del patrimonio ambientale e naturale; • favorire nuovi stili di vita attraverso iniziative didattico-formative nell'ambiente naturale; • migliorare la socializzazione attraverso un'attività motoria come il trekking ; • saper usare strumenti di orientamento (mappe, bussola, gps...) • sviluppare e potenziare le capacità di orientamento nello spazio attraverso lo sport "Orienteering"; • migliorare il benessere psico-fisico generale; • interiorizzare comportamenti necessari a prevenire possibili infortuni.
Altre priorità (eventuale)	Formare, con il tempo, un gruppo trekking di scuola coinvolgente anche le famiglie.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi quarte, quinte della Scuola primaria e prime, seconde e terze della Secondaria ;
Attività previste	Attività di trekking per gli alunni delle classi quarte, quinte della Scuola primaria e prime, seconde e terze della Secondaria ; attività di trekking per gli alunni dell' Istituto in occasione della ricorrenza della Resistenza: trekking autunnale (Forti di Genova);trekking primaverile (Punta Manara Sestri L.); trekking della pace (ricorrenza 25Aprile) Parco Capanne di

	Marcarolo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo
Risorse umane (ore) / area	Un insegnante referente (Ambrosi Maura) e insegnanti collaboratori (Bavassano, Bordini, Giraud , Morelli, Russo, Uccheddu, Giara). Esclusivamente su base volontaria.
Altre risorse necessarie	Collaborazione Associazione "Scarponi"; Guidaparco Capanne di Marcarolo; ANPI Certosa.
Indicatori utilizzati	La verifica del Progetto si attuerà attraverso la rilevazione della partecipazione e del coinvolgimento dei ragazzi. Si potranno utilizzare per lo scopo indagini di gradimento.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

SCI, SPORT DI ...CLASSE (Primaria e Secondaria)

Denominazione progetto	SCI, SPORT DI...CLASSE (Progetto di continuità, soggiorno breve-giornata)
Priorità cui si riferisce	Avvicinamento degli alunni agli sport invernali, affiancando alla componente prevalentemente sportiva finalità pluridisciplinari
Traguardo di risultato (event.)	Offrire la possibilità di praticare lo sci anche agli alunni che in ambito familiare difficilmente potrebbero realizzare
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> • Avvicinamento degli alunni agli sport invernali, affiancando alla componente prevalentemente sportiva finalità pluridisciplinari; • conoscenza dell'ambiente montano; • conoscenza di uno stile di vita salutare; • acquisizione di abilità e comportamenti necessari ad un'esperienza equilibrata che associ piacere e responsabilità; • condivisione di momenti di continuità fra i ragazzi e gli insegnanti dei diversi ordini.
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Alunni dell'I. C.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Lezioni collettive di sci; • momenti di aggregazione per discussioni e riflessioni; • passeggiate e brevi escursioni; • gioco libero in ambiente aperto e chiuso; • produzione di lavori a tema singoli o di gruppo (al rientro a scuola).
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo.
Risorse umane (ore) / area	Un insegnante referente (Ambrosi Maura) e insegnanti collaboratori (Bavassano, Bordini, Giraud , Morelli, Russo, Uccheddu, Bruzzone, Notari, Mussomè, Giara). Esclusivamente su base volontaria.
Altre risorse necessarie	Collaborazione maestri di sci
Indicatori utilizzati	La verifica del Progetto si attuerà attraverso la rilevazione della partecipazione e del coinvolgimento dei ragazzi. Si potranno utilizzare per

	lo scopo indagini di gradimento.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

MUS-E (Primaria)

Denominazione progetto	MUS-E
Priorità cui si riferisce	MUS-E è un progetto multiculturale che si propone di contrastare, attraverso lo strumento di laboratori artistici, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole.
Traguardo di risultato	Ha lo scopo di promuovere l'integrazione, il rispetto delle culture, la tolleranza e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli.
Obiettivi di processo	<p>Sotto la guida di artisti professionisti e attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici di diverso tipo saranno favoriti l'espressività individuale e di gruppo e il rispetto delle differenze.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo; • migliorare la coordinazione; • migliorare il ritmo; • promuovere la capacità di esprimersi consapevolmente con il movimento, la musica, il disegno; • migliorare la capacità di esprimere con il corpo emozioni e sentimenti; • avvicinarsi al mondo dell'arte nelle varie forme.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni della scuola primaria (classi 1A - 1D – 2A - 2C - 2D – 3A - 3B – 5A). Ha lo scopo di contrastare le situazioni di disagio presenti nelle classi.
Attività previste	Il progetto si svolgerà da Gennaio a Maggio con incontri settimanali di un'ora per ogni classe: gli insegnanti lavoreranno, in orario di servizio, insieme ad artisti professionisti. Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una

	manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi. Gli argomenti specifici verranno concordati tra artisti e insegnanti delle singole classi partecipanti quest'anno, tenendo in considerazione che l'intero Istituto lavorerà sul tema "I diritti dei bambini".
Risorse finanziarie necessarie	L'intera progettazione e organizzazione degli eventi verrà organizzata e diretta dall'associazione Mus-e.
Risorse umane (ore) / area	Saranno coinvolti gli insegnanti delle classi partecipanti al progetto <u>in orario di servizio</u> e gli artisti Mus-e (pagati dall'Associazione).
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il progetto verrà monitorato durante la sua attuazione. Le insegnanti che parteciperanno al progetto forniranno una relazione di verifica all'Associazione Mus-e al termine.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi.

Denominazione progetto	IL CANTIERE DELLE IDEE PROPOSTA PROGETTUALE BANDO MIUR “LA MIA SCUOLA ACCOGLIENTE”
Priorità cui si riferisce	La valorizzazione e il recupero di ambienti scolastici per la realizzazione di scuole accoglienti. Il progetto prevede interventi di ristrutturazione allo scopo di rendere gli ambienti più accoglienti, confortevoli e flessibili per una fruizione, condivisa anche con il territorio, delle proposte creative. Per ciascun istituto comprensivo che aderisce al progetto (Certosa e Rivarolo) sono state individuate due aule di uso comune da recuperare, riqualificare e abbellire.
Traguardo di risultato	Consentire, non solo agli studenti, ma a un'utenza allargata, di usufruire di uno spazio “libero”, dove cimentarsi con “l'inventare”, dove restituire le proprie “creazioni”, situazione che sarebbe altrimenti molto difficile da fruire in ambito locale. La sala così attrezzata, oltre a costituire uno spazio creativo per l'utenza scolastica, può aprirsi al territorio e ospitare eventi, manifestazioni, quali presentazione di libri, sedute di reading, rappresentazioni teatrali, merende etniche, concerti ed esposizione degli elaborati degli studenti.
Obiettivi di processo	Coinvolgere gli studenti nella progettazione e fruizione di uno spazio scolastico accogliente e versatile.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	La realizzazione di tale progetto potrebbe apparire ambiziosa in un contesto fortemente decentrato e multiculturale come quello della Val Polcevera: in realtà, proprio l'insieme di queste due situazioni, costituisce il punto di forza dell'intera iniziativa. Non può sfuggire infatti l'importanza di consentire non solo agli studenti, ma a un'utenza allargata di usufruire di uno spazio “libero”, dove cimentarsi con “l'inventare” e dove restituire le proprie “creazioni”, situazione che sarebbe altrimenti molto difficile da fruire in ambito locale.
Attività previste	Il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> • interventi di ristrutturazione allo scopo di rendere gli ambienti più accoglienti, confortevoli e flessibili per una fruizione, condivisa anche con il territorio, delle proposte creative. • interventi di tipo edilizio: ritinteggiatura di pareti e soffitto; posa in opera di parquet naturale/artificiale; rivestimento murale lavabile fino ad mt. 2,00 per consentire la scrittura e la pittura a muro;

	<p>posizionamento su pareti di listelli di legno.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Allestimento arredi: sostituzione delle lampade al neon con 6 binari da 5 faretti a led; sistemazione di tendaggi ignifughi oscuranti facilmente rimovibili; n. 50 sedie pieghevoli; n. 4 tappeti sintetici; n. 2 armadi bassi/scaffali a vista per la collocazione dei materiali. • Acquisto di beni e attrezzature: campionario costumi di scena e baule per contenerli; n. 1 video proiettore interattivo cablato al soffitto; n. 1 impianto audio con diffusori attivi, mixer, microfoni senza fili, cavi per collegamenti; n. 1 pc collegato al video proiettore; n.1 software per editing video e slideshow diapositive; n. 1 telecamera; strumentario musicale Orff (Xilofoni, metallofoni, glockenspiel); tele, pennelli, pitture acriliche e spray; n. 1 lavagna a cavalletto; n. 1 bacheca in legno per orari attività. • La sala così attrezzata, oltre a costituire uno spazio creativo per l'utenza scolastica, può aprirsi al territorio e ospitare eventi, manifestazioni, quali presentazione di libri, sedute di Reading, rappresentazioni teatrali, merende etniche, concerti ed esposizione degli elaborati degli studenti.
Risorse finanziarie necessarie	<p>spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial ecc.) Euro 2.000</p> <p>arredi o eventuali lavori edilizi Euro 18.000</p> <p>acquisto di beni e attrezzature Euro 30.000</p> <p><u>Totale costi diretti ammissibili Euro 50.000</u></p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Per realizzare questo progetto ci si avvale della preziosa partecipazione di alcune associazioni culturali che operano sul territorio (“Accademia Musicale Gabriel Fauré”, associazione culturale; “Hobby Dance”, associazione sportivo dilettantistica; “Mus-e Genova”, associazione onlus). La collaborazione tra soggetti così eterogenei, le associazioni con la loro profonda conoscenza delle realtà locali e la scuola con il suo bagaglio di esperienze educative trasversali, garantisce la validità dell'iniziativa.</p>
Altre risorse necessarie	Vedere alla voce (attività previste)
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<p>La rivalutazione di un territorio che troppo spesso rischia di sentirsi isolato dai grandi centri nei quali le cose "succedono", per diventare invece fulcro di uno spazio nuovo, che catalizza interesse e partecipazione; l'effetto "evento" (che si spera di ottenere all'inaugurazione) avrebbe il potere di suscitare interesse anche in chi normalmente rifugge dall'ambito scolastico, troppo spesso tacciato di seriosità, noiosaggine e nozionismo.</p> <p>L'aula accoglierà classi, piccoli gruppi omogenei ed eterogenei per svolgere</p>

	<p>laboratori musicali, teatrali, grafico-pittorici e di video editing. Inoltre permetterà di svolgere attività curriculari individualizzate, utilizzando metodologie (ad es. TPR, Total Physical Response o Circle Time) per diversificare i canali di apprendimento nell'ottica di una più ampia inclusione. Si potrà promuovere l'apprendimento attraverso metodologie che mirino a valorizzare i talenti, le doti personali e le "diverse intelligenze".</p> <p>La nuova aula verrà anche utilizzata da operatori extrascolastici che già collaborano a vario titolo con gli Istituti. Verranno organizzati laboratori e incontri per alunni e famiglie con l'ausilio di mediatori culturali. Si propone inoltre al Laboratorio Migrazioni l'utilizzo dell'aula per attività rivolte alle scuole della rete. Lo spazio accoglierà anche uno specifico progetto di sperimentazione della metodologia ABA per alunni affetti da disturbo da spettro autistico.</p>

Denominazione progetto	PORTE APERTE - TRENITALIA
Priorità cui si riferisce	La proposta formativa si incentra prevalentemente su 4 aspetti: -La professionalità del personale. -La sicurezza prima, durante e dopo il viaggio -La pulizia dell'ambiente treno -L'attenzione e il rispetto per l'ambiente che ci circonda
Traguardo di risultato	I ragazzi di oggi saranno i viaggiatori di domani. L'intento dell'iniziativa è quello di far acquisire loro la necessaria consapevolezza che il treno, da sempre, è un ottimo strumento per muoversi, conoscere il territorio, salvaguardare l'ambiente e incontrarsi.
Obiettivi di processo	
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	L'iniziativa coinvolgerà le classi terza D, quarte A,B,C,D e quinte A,B,C,D della Scuola Primaria.
Attività previste	<p>La visita nel complesso impegnerà alunni e docenti accompagnatori dalle ore 9 alle ore 15.</p> <p>Gli incontri formativi si svolgono presso l'impianto di Genova Brignole in aule predisposte e con l'ausilio di strumenti multimediali, in un'adeguata alternanza fra lo spazio dedicato all'informazione dei partecipanti ed attività ludiche correlate, nonché nelle aree di lavorazione ferroviaria dove sarà possibile consentire la salita a bordo del treno/locomotore, la visita alle officine di manutenzione e di pulizia delle carrozze con la possibilità, per i ragazzi, di verificare e certificare personalmente le operazioni svolte.</p> <p>Al termine della giornata e delle esperienze pratiche, sarà consegnato alle classi partecipanti l'attestato di "Ferroviere per un giorno".</p> <p><u>Programma</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza scuole, raccolta documentazione di accesso all'impianto e disegni. • Il rappresentante dell'azienda porge il benvenuto ai ragazzi, spiegando come avverrà la visita in azienda e cosa si fa in officina, utilizzando la "metafora dell'ospedale". • Il Gioco di Taf: professionalità e sicurezza con disegni, canzoni e attività. • Il Gioco di Taf: rispetto e ambiente con disegni, canzoni e attività <p>Ore 12.00 Pausa pranzo</p> <p>INIZIO VISITA IN AZIENDA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Carrello trasbordatore: movimentazione di un locomotore

	<ul style="list-style-type: none"> · Vestizione caschetti e pettorine alta visibilità · Visita Officina locomotori: osservazione apparecchiature ed attività per la manutenzione dei rotabili · Visita al Treno: esperienza dei dispositivi spiegati in aula (corretta apertura porte, ascolto messaggi oboe, ecc..) · Trasferimento in platea di lavaggio con percorso di sicurezza. <ul style="list-style-type: none"> • Visita alla vettura che ha effettuato pulizia, esperienza del controllo pulizia attraverso compilazione di questionario e consegna alla vettura del “diploma” con il voto
Risorse finanziarie necessarie	Biglietto autobus per raggiungere la stazione di Genova Brignole
Risorse umane (ore) / area	Insegnanti accompagnatori per l'intera giornata.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Rendere i ragazzi più consapevoli e responsabili sia come viaggiatori che come cittadini.

Denominazione progetto	A SCUOLA DI SALUTE ORALE
Priorità cui si riferisce	Fornire una lezione guida sull'igiene orale e sull' importanza della prevenzione, al fine di

	migliorare la sensibilità verso la profilassi e le cure dentistiche.
Traguardo di risultato	L'educazione all'igiene orale in età scolare garantisce una bocca sana anche in età adulta, favorendo ovviamente la salute, ma anche l'inserimento nella vita sociale. .
Obiettivi di processo	<p>Per i bambini in cui è ancora presente la dentizione decidua ed inizia ad erompere quella permanente l'aspetto preventivo acquista un'importanza strategica, che contribuirà a rafforzare il concetto di cura della propria persona, anche in senso più generale.</p> <p>Salvaguardare la salute dei denti è, inoltre, di ovvia rilevanza anche da un punto di vista fisiologico, al fine di una corretta masticazione e della digestione; alimentarsi in modo equilibrato significa, infatti, mangiare alimenti di varia natura e consistenza.</p> <p>La salvaguardia dell'aspetto funzionale e della salute si coniuga anche con la valorizzazione della cura di sé, dell'autostima e dell'aspetto estetico, oltre che relazionale.</p> <p>Sappiamo che i denti sono essenziali per parlare correttamente ed articolare bene i suoni e sono strumento fondamentale per la comunicazione e la comprensibilità di ciò che diciamo.</p> <p>Inoltre un bel sorriso influenza positivamente la vita di relazione dell'individuo visto che è il primo momento di comunicazione non verbale con gli altri.</p>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Il progetto "A Scuola di Salute Orale" nasce come prevenzione e mantenimento delle cure conservative perché le cure dentistiche vengono compromesse o invalidate in mancanza di una buona igiene orale

	<p>quotidiana che sappiamo essere spesso scarsa nei bambini.</p> <p>Parteciperanno al progetto le seguenti classi della scuola primaria: terze A,B,D – quarte A,B,C,D- quinte A,B,C,D</p>
Attività previste	<p>La lezione, della durata approssimativa di circa un'ora, strutturata con presentazione di slides e insegnamenti pratica, tratterà il tema dell'alimentazione e della salute orale, al termine della quale ogni studente riceverà un prodotto del Latte Tigullio e un kit per l'igiene.</p> <p>La lezione guida presso le comunità aderenti al progetto è tenuta da parte di igienisti volontari dell'associazione ARKÈ con l'ausilio di :</p> <ul style="list-style-type: none"> · Cd Rom <p>attraverso la visione di un cartone animato i più piccoli riescono ad apprendere divertendosi;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Presentazioni tramite slides <p>Sono utilizzate dagli operatori durante le lezioni/esperienze in classe per rinforzare i contenuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Modelli dimostrativi plastici <p>Sono usati per rinforzare i messaggi degli operatori durante le lezioni/esperienze in classe con i bambini;</p> <ul style="list-style-type: none"> · Diploma di merito <p>Il gadget ha la duplice funzione di gratificare il bambino e di rafforzare le regole fondamentali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Test <p>Per valutare il livello di apprendimento e delineare i punti cardine della lezione svolta;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indice di placca

	<p>Per valutare il livello di igiene orale e per rendere più consapevoli della propria situazione.</p> <p>Durante l'ora di lezione saranno insegnati, in forma e linguaggio adeguati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi di anatomia e fisiologia della bocca e dei denti; • norme alimentari volte alla prevenzione delle malattie orali e dell'organismo in generale; • istruzioni di igiene orale con dimostrazione pratica dell'uso corretto dello spazzolino, del dentifricio e del filo interdentale; • Rilevamento degli indici di placca, con annotazione dei valori riscontrati, che verranno ricontrollati dopo un periodo definito in accordo con gli educatori, per responsabilizzare e motivare i minori all'igiene orale. <p>Una parte della lezione verrà anche dedicata al <u>trauma dentale</u>, ossia verranno fornite, ad insegnanti ed educatori, le basilari norme di comportamento in caso di traumi dentali.</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'attività è gratuita.
Risorse umane (ore) / area	<p>L'Associazione Arkè nasce ufficialmente nel 2006, anno in cui si iscrive all'albo regionale delle ODV e ottiene il riconoscimento ONLUS.</p> <p>Il progetto principale è un "Dentista per Amico", un'iniziativa che vede coinvolti centinaia di dentisti sparsi su tutto il territorio regionale che prestano gratuitamente la loro opera curando bambini e ragazzi appartenenti a famiglie fragili segnalate dai Servizi Sociali o</p>

	appartenenti a strutture protette, per tutte le problematiche odontoiatriche.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Questo progetto di educazione igienico-sanitaria ha l' intenzione di fornire una lezione guida di igiene orale e di insegnare l'importanza della prevenzione, al fine di migliorare, presso le famiglie e le istituzioni scolastiche, la sensibilità verso la profilassi e le cure dentistiche.

SCHEDE DI PROGETTO

SCACCHI A SCUOLA (Primaria)

Denominazione progetto	SCACCHI A SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Gli scacchi che vengono insegnati a scuola hanno lo scopo di insegnare nuovi metodi di ragionamento: si tratta soprattutto di orientare la mente verso la struttura spaziale, scoprire come pensare in maniera sistematica ed infine indirizzare il pensiero sul concetto fondamentale.
Traguardo di risultato	Sviluppare la competenza e la capacità di destreggiarsi in maniera autonoma e creativa fra informazioni, sapere e potere.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> · Stimolare e accrescere la creatività degli alunni · Incrementare la capacità di pensiero e di pianificazione

	<ul style="list-style-type: none"> · Abilitare lo sviluppo di strategie · Aumentare la capacità di concentrazione · Introdurre alle forme di pensiero sistematico e operativo · Rendere gli alunni in grado di affrontare in modo adeguato sia i successi che gli insuccessi · Acquisire sicurezza nella comunicazione con gli avversari e strumenti di autocontrollo e di autodisciplina per crescere nei rapporti interpersonali
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli alunni mostrano scarsa capacità di concentrazione e spesso incontrano difficoltà nel pianificare e applicare strategie efficaci per la risoluzione di problemi.
Attività previste	<p>Il progetto è destinato ad alunni del secondo ciclo della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il progetto prevede 10 incontri di un'ora.</p> <p>Ogni lezione sarà articolata in tre momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • esposizione teorica su scacchiera magnetica ed esercitazioni • partite simultanee • partite tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore per verificare la correttezza delle mosse e del comportamento.
Risorse finanziarie necessarie	<p>Il laboratorio prevede un contributo economico da parte delle famiglie.</p> <p>La Federazione, per incentivare la diffusione dell'attività nelle scuole, offre un bonus di 50 euro per ogni corso attivato.</p>
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni vengono svolte in orario scolastico da Maurizio Accardo, laureato in Fisica, Istruttore elementare F.S.I, ideatore e promotore del Progetto "Scacchi a scuola in Liguria" e responsabile del Settore giovanile.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	A conclusione del progetto gli insegnanti delle classi partecipanti proporranno un questionario di valutazione a tutti i soggetti coinvolti nell'esperienza.
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

PROGETTO SCUOLINSIEME (SS I grado)

Denominazione progetto	STARS@SCHOOL
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei bisogni delle classi (problematiche di socializzazione, conflittualità, scarsa motivazione all'apprendimento legata a problemi personali, sociali e famigliari, scarsa motivazione all'apprendimento legata a insuccessi scolastici, presenza di alunni di recente migrazione, presenza di alunni con handicap, bisogni educativi speciali o disturbi specifici dell'apprendimento). - Individuazione dei punti di forza e di eccellenza della classe, dai quali partire per un rafforzamento positivo. - Individuazione dei percorsi più adatti al superamento della difficoltà e, di conseguenza, al miglioramento dei risultati scolastici
Traguardo di risultato	I traguardi sono il consolidamento delle capacità relazionali e, di conseguenza, l'acquisizione di abilità nella lingua parlata e scritta e nell'ambito logico-matematico raggiunte attraverso canali didattici che coinvolgano la scrittura creativa, la drammatizzazione, la restituzione non tradizione di apprendimenti, la creazione di scenografie e la realizzazione di brevi performance, video, documentazione fotografica, ecc...
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la socializzazione tra gli alunni, intervenendo sulla mediazione e la gestione dei conflitti. - Incentivare la motivazione all'apprendimento, tramite l'individuazione di approcci e strategie efficaci. - Migliorare i risultati scolastici degli alunni intervenendo anche sull'approccio e le metodologie adottate dai docenti.
Altre priorità	Migliorare a livello immediato la gestibilità del gruppo classe, grazie ad interventi in compresenza e lavori a piccoli gruppi.
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto si rivolge agli alunni delle classi 2B e 2C, composte rispettivamente da 20 e 26 allievi, che, a rotazione, seguiranno un percorso didattico a piccoli gruppi di 10 persone a classi aperte. La situazione riscontrata ad avvio di progetto risulta differente per le due classi: la 2B attuale presenta infatti gravi situazione di criticità e conflittualità diffusa, mentre la 2C è strutturata in maniera più positiva e presenta solo un paio di casi complessi.</p> <p>I bisogni educativi sono legati al miglioramento della scolarizzazione e della collaborazione, sia tra pari, sia con gli adulti, finalizzato anche all'incremento del rendimento scolastico e degli apprendimenti.</p> <p>Le risorse positive presenti sono la capacità di alcuni alunni di "fare gruppo" e la disponibilità all'ascolto e al dialogo da parte dei docenti.</p> <p>I cambiamenti attesi sono legati alla creazione di un ambiente di apprendimento sereno e costruttivi, quindi favorevole al successo</p>

	scolastico, che saranno via via registrati grazie ad una apposita griglia di osservazione.
Attività previste	Si prevedono attività a gruppi formati da allievi provenienti dalle due classi, finalizzate alla realizzazione di performance artistiche che vadano dalla preparazione di piccoli intermezzi teatrali (con scrittura del copione), a installazioni video, alla drammatizzazione o messa in musica di unità didattiche. Nella prima fase si procederà con l'assegnazione dei ruoli e la progettazione condivisa delle varie attività, quindi alla realizzazione vera e propria e, infine, alla valutazione del progetto.
Risorse finanziarie necessarie	1.490 euro (materiale didattico)
Risorse umane (ore) / area	180 ore curricolari (docenti in servizio nelle due classi) 90 ore extracurricolari (docenti in orario aggiuntivo)
Altre risorse necessarie	Tablet o cellulari utilizzati come fotocamere e videocamere, pc, pannelli, supporti per stampa fotografica, materiale didattico per la realizzazione di fondi e scenografie.
Indicatori utilizzati	Miglioramento della socializzazione e di conseguenza della gestibilità della classe (osservabile tramite apposita griglia di rilevamento). Miglioramento del rendimento scolastico (misurabile tramite le valutazioni in corso e a fine d'anno). Soddisfazione degli alunni e delle famiglie (misurabile tramite incontri e questionari).
Stati di avanzamento	Durante il primo anno l'attività si è concentrata sulla formazione del personale docente, Il secondo anno è dedicato all'intervento didattico vero e proprio, con attività laboratoriali sulle classi. Il terzo anno sarà riservato al completamento del progetto, con relativa verifica e rendicontazione finale delle attività e dei risultati ottenuti.
Valori / situazione attesi	I docenti avranno modo di valutare l'attività in itinere sia mediante l'osservazione diretta delle modalità di lavoro e di cooperazione degli allievi durante le ore di compresenza sia, a livello disciplinare, con test mirati alla verifica dell'acquisizione di contenuti grazie . A livello di socializzazione rispetto delle regole il monitoraggio sarà effettuato tramite una griglia di osservazione appositamente messa punto. Al termine del progetto gli esiti positivi dovranno tradursi da un lato in un miglioramento della scolarizzazione e della collaborazione, misurabile attraverso il numero di richiami verbali e scritti e sintetizzabili, in ultima analisi, nel voto di comportamento. Dall'altro saranno misurabili con il raggiungimento di obiettivi almeno minimi delle discipline coinvolte dal progetto.

SCHEDA DI PROGETTO

EVENTO EXPO E IODOPROFILASSI (Primaria e SS I grado)

Denominazione progetto	EXPO E IODOPROFILASSI
Priorità cui si riferisce	Informare - Educare i giovani allievi circa il progetto contro la carenza di iodio nella dieta
Traguardo di risultato (event.)	Diventare consapevoli attori della propria salute
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Classi quinte e terze medie
Attività previste	A scuola, nelle classi, attività di preparazione sulla iodoprofilassi All'EXPO, Milano, giochi senza frontiere – questionario rivolto agli allievi
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docenti in orario curricolare a scuola. Docenti in orario extracurricolare per la visita ad EXPO (domenica 25 ottobre 2015, intera giornata)
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Partecipazione al percorso di formazione sulla iodoprofilassi attraverso il materiale fornito dal Gaslini e competenze emerse durante la conferenza e il gioco a Milano
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle buone prassi alimentari ed igieniche Trasferimento di info sostenute dalle nuove ricerche in campo medico anche alle famiglie

SCHEDA DI PROGETTO

COOP PER LA SCUOLA (SS I grado)

Denominazione progetto	COOP PER LA SCUOLA
Priorità cui si riferisce	Favorire azioni rivolte alla cooperazione e alla condivisione di un percorso comune per il raggiungimento di obiettivi concreti utili alla didattica
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Tutte le classi e il personale della Scuola Sec. "A. Caffaro"
Attività previste	Raccolta di bollini Coop nel periodo settembre 2015/gennaio 2016
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docente che cura la raccolta dei bollini e l'iter per l'effettuazione dell'iniziativa
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva alla raccolta bollini
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	Acquisizione di un maggior senso di appartenenza alla scuola Premi condivisi

SCHEDA DI PROGETTO

1SETTIMANACHEVALE4 (SS I grado)

Denominazione progetto	1SETTIMANACHEVALE4
Priorità cui si riferisce	Educare ai Valori di Cittadinanza
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Percorso di maturazione (trasversale a tutte le classi) in relazione a Valori condivisi (ciò che si fa, ciò che si è)
Attività previste	Nell'ambito di una settimana, in orario curricolare, le attività laboratoriali e non, offriranno agli alunni spunti di riflessione su Legalità, Sport e Disabilità, Primo Soccorso, La Resistenza,...
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docenti interni in ore curricolari/19 ora e interlocutori esterni (a titolo gratuito) quali Carabinieri, Partigiani, referenti Panathlon, ...
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Attenzione e partecipazione attive; comportamenti nella prassi quotidiana in situazioni cognitive e non
Stati di avanzamento	Crescita graduale nell'accoglienza di buoni modelli di vita
Valori / situazione attesi	Condivisione di buone prassi nella scuola e non solo

SCHEDA DI PROGETTO

ROBOTICA EDUCATIVA (SS I grado)

Denominazione progetto	ROBOTICA EDUCATIVA
Priorità cui si riferisce	Insegnamento inclusivo attraverso l'applicazione delle metodologie della robotica
Traguardo di risultato (event.)	
Obiettivo di processo	a) l'avvicinamento alla robotica attraverso lo stimolo della creatività e della fantasia, il lavoro di gruppo, l'interazione e l'utilizzo di un approccio il più possibile pratico e fattivo. b) la sensibilizzazione al recupero di materiali a prima vista non più utilizzabili, con particolare attenzione alla componentistica di tipo elettrico ed elettronico.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	All'interno del macro progetto SCUOLINSIEME, nell'ottica di condividere il percorso di miglioramento e di crescita cognitiva e non delle classi 2B e 2C
Attività previste	Attività laboratoriali sia rivolte al riutilizzo di materiale tecnologico ormai in disuso, sia all'impiego di materiale elettrico funzionante utile per dare nuova vita a rifiuti di uso comune.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	Area umanistica/scientifica e tecnologica (ore curricolari) in affiancamento ad esperti (tot. otto ore)
Altre risorse necessarie	Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)
Indicatori utilizzati	Attenzione e partecipazione produttive in un contesto laboratoriale che richiede collaborazione e sinergie interattive
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	Produzione e mostra pubblica delle scribbling machines (evento finale alla Casetta ambientale)

SCHEDA DI PROGETTO

L' IMPRONTA ECONOMICA JUNIOR (SS I grado)

Denominazione progetto	L' IMPRONTA ECONOMICA JUNIOR
Priorità cui si riferisce	Favorire il protagonismo dei giovani e la valorizzazione degli aspetti di un'educazione integrale
Traguardo di risultato (event.)	Rafforzare l'educazione alla democrazia e alla legalità attraverso l'educazione finanziaria
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Classe 3A, secondo e ultimo anno di attività progettuale.
Attività previste	3 incontri di h 1/1,30 ciascuno con affiancamento di un tutor d'azienda per lo svolgimento delle lezioni, i cui contenuti sono Flusso del denaro, gestione dei risparmi, consumi consapevoli, il sistema della finanza e l'impatto nella vita quotidiana
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docenti interne in orario curricolare/19 ora, area matematica e umanistica in affiancamento ad esperto bancario
Altre risorse necessarie	Strumenti in dotazione (LIM)
Indicatori utilizzati	La metodologia proposta combina elementi che stimolano un apprendimento integrale alternando diverse fasi e strumenti: <ul style="list-style-type: none"> · verifica delle conoscenze iniziali dei destinatari (test iniziale) · apprendimento empatico · apprendimento nozionistico · apprendimento esperienziale (laboratorio) Verifica delle conoscenze acquisite (test finale).
Stati di avanzamento	Partecipazione a Concorso nazionale " Racconti di valore"
Valori / situazione attesi	Spostamento di percezioni/atteggiamenti negli allievi nei confronti della economia

SCHEDA DI PROGETTO

FISCO E LEGALITA' (SS I grado)

Denominazione progetto	FISCO E LEGALITÀ
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze relative alla cittadinanza economica negli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.
Traguardo di risultato (event.)	Migliorare i comportamenti in tema di educazione alla legalità fiscale.
Obiettivo di processo (event.)	Fornire migliori strumenti di informazione circa la cittadinanza attiva, specie in ambito fiscale.
Altre priorità (eventuale)	///
Situazione su cui interviene	Classi 1B e 3C Attualmente, un considerevole numero di studenti su cui si interviene non presenta adeguate competenze relative alle corrette procedure legate al concetto di fisco e legalità.
Attività previste	Dopo un'accurata introduzione da parte del docente di classe, si assiste ad una proiezione commentata da un esperto esterno (facente capo al Ministero delle Finanze), che si occupa poi di tenere una lezione in tema di fisco e legalità; ne segue un dibattito guidato incentrato sui temi trattati dal filmato proposto e da eventuali quesiti emersi.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna risorsa.
Risorse umane (ore) / area	L'attività necessita di un'ora di introduzione per ogni classe interessata, a cura del docente dell'organico, di classe A043; l'intervento dell'esperto esterno si articola in un incontro di due ore per ciascun gruppo di alunni.
Altre risorse necessarie	E' necessario un videoproiettore.
Indicatori utilizzati	Ci si propone di utilizzare delle prove oggettive tarate in base agli indicatori ministeriali.
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dell'anno è dell'60% in più delle competenze possedute ad inizio progetto.
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso, ci si attende il conseguimento delle competenze nel 75% dei casi.

SCHEDA DI PROGETTO

PIASTRELLE (PRIMARIA e SS I grado) – CERTOSA: Museo a cielo aperto

Denominazione progetto	PIASTRELLE
Priorità cui si riferisce	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere protagonisti “minori”, ma esempi di coraggiosa testimonianza della giustizia, della storia contemporanea 2. Approfondire la conoscenza del proprio territorio di vita 3. Contribuire alla vita del quartiere, anche presso i nuovi cittadini.
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Alunni attuali classi prime medie, in prosecuzione percorso iniziato alla Primaria.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - uscite sul territorio - ideazione e costruzione “piastrelle” a mosaico (cm 60 x 60) da murare nelle vie di Certosa e/o nel giardino della scuola Ariosto.
Risorse finanziarie necessarie	Contributi esterni (in fase di reperimento) per il maestro d’arte esterno e materiali
Risorse umane (ore) / area	Maestro d’Arte esterno
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Impegno e produttività nella progettazione e costruzione delle piastrelle
Stati di avanzamento	Continuità tra primaria e secondaria attraverso attività ponte e realizzazione condivisa di un manufatto destinato anche alla cittadinanza
Valori / situazione attesi	Miglioramento del senso di appartenenza al quartiere ed educazione alla Cittadinanza attiva

SCHEDA DI PROGETTO

SOLIDARSCUOLA (SS I grado)

Denominazione progetto	SOLIDARSCUOLA
Priorità cui si riferisce	Diventare protagonisti della solidarietà nel mondo
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Classi 3A e 1D: gruppi motivati all'accoglienza e all'intercultura
Attività previste	Febbraio 2016 1^ fase: incontro ed intervento educativo presso la sede di Music for Peace, visita d'istruzione mostra "Dialogo nel buio" e a Castello D'Albertis 2^ fase: attivazione punto di raccolta di generi di prima necessità nella scuola; Giugno 2016 3^ fase: partecipazione a "Che Festival" + Lab. didattico
Risorse finanziarie necessarie	/
Risorse umane (ore) / area	Docenti interne (orario curricolare/19 ora) dell'area umanistica e sostegno
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Modifica progressiva di atteggiamento di chiusura verso l'altro e maturazione di uno spirito di cooperazione attiva
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	La solidarietà partecipata attraverso azioni e interventi nel proprio gruppo/quartiere/...

SCHEDA DI PROGETTO

EDUIREN (SS I grado)

Denominazione progetto	EDUIREN: il mondo dell'acqua
Priorità cui si riferisce	Approfondimento delle conoscenze scientifiche riguardo l'argomento "acqua" che viene trattato dagli studenti del primo anno
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare negli alunni un interesse nei confronti di un fenomeno della loro realtà quotidiana.
Obiettivo di processo (event.)	Conoscere ed osservare, mediante esperienza diretta, i luoghi dove avvengono i processi di depurazione dell'acqua.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Gli alunni, spesso, si pongono in maniera acritica nei confronti di fenomeni della loro realtà quotidiana come, ad esempio, poter avere a disposizione acqua potabile aprendo, semplicemente, il rubinetto.
Attività previste	<p>Gli studenti vengono coinvolti in percorsi per conoscere il ciclo idrico integrato, dalla captazione alla depurazione, riflettendo sulla importanza, per sé e per l'ambiente, di utilizzare questa preziosa risorsa con oculatezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Alla scoperta dell'acqua: Intervento che illustra che cos'è il ciclo integrato dell'acqua, come viene utilizzata dall'uomo e come va usata per ridurre gli sprechi. 2. Dove finisce l'acqua sporca: Intervento che illustra la depurazione delle acque. 3. Visite guidate agli impianti: Gli studenti possono toccare con mano il ciclo completo dell'acqua, con visite ai sistemi di raccolta (serbatoi e dighe), agli impianti di trattamento delle acque potabili e ai depuratori.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto educativo "EDUIREN" viene proposto a titolo gratuito.
Risorse umane (ore) / area	Il progetto prevede 1h per l'intervento in classe e circa 4h per la visita all'impianto di potabilizzazione di Prato da parte di un esperto del gruppo IREN, affiancato al docente di scienze (classe di concorso A059) delle classi prime coinvolte.
Altre risorse necessarie	Aula lim (già disponibile)
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

SCHEDA DI PROGETTO

SPORT E SPORT ADATTATO (Primaria e SS I grado)

Denominazione progetto	PROGETTO SPORT E SPORT ADATTATO
Priorità cui si riferisce	L'attività sportiva ha una alta funzione educativa sia a livello scolastico che di abitudine per migliorare il benessere non solo del corpo ma anche dello spirito. Lo sport favorisce l'inclusione, il divertimento ed è normalizzante per i bambini portatori di disabilità.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire il confronto fra le proprie capacità motorie e la presa di coscienza di altre potenzialità e/o criticità sia personali che di confronto con il gruppo.
Obiettivo di processo (event.)	Attraverso le attività curricolari ed extracurricolari fornite dal gruppo sportivo scolastico e dalla LINK (insieme di società che forniscono attività sportiva in orario scolastico e non, in forma gratuita), si vuole favorire l'ampliamento delle possibilità di fare sport, ma anche di permettere la pratica di sport diversi oltre quelli già svolti individualmente. Inoltre l'acquisizione nel ragazzo di una mentalità rivolta all'impegno e al sacrificio per il raggiungimento di un traguardo favorisce la maturazione di buoni e sani ideali evitando la dispersione in cattive compagnie.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	La realtà del quartiere è fortemente a rischio per tutti quegli alunni che, poco o nulla seguiti dalle famiglie per disinteresse e/o per problemi di lavoro, spesso non hanno gli strumenti per affrontare un impegno sportivo che grava sull'economia della famiglia. Perciò, molti dei ragazzi non fanno attività sportive strutturate. Il compito della scuola è quello di favorire lo sviluppo dello sport in forma gratuita e per tutti.
Attività previste	<p>Attività sportive scolastiche ed extrascolastiche</p> <p>Attività sportive scolastiche gestite con il GSS (gruppo sportivo scolastico)</p> <p>Preparazione ai giochi studenteschi di palla tamburello</p> <p>Preparazione ai giochi studenteschi di pallavolo</p> <p>Preparazione ai giochi studenteschi di nuoto</p> <p>Preparazione ai giochi studenteschi di aerobica</p> <p>GSS adattato per alunni portatori disabilità, tutte le suddette attività vengono adattata ai ragazzi con certificazione per condividere con i compagni la partecipazione ai giochi studenteschi.</p> <p>Attività gestite in collaborazione con la LINK in orario extrascolastico</p> <p>Corsi gratuiti di pallavolo e aerobica</p>

Risorse finanziarie necessarie	<i>Per svolgere l'attività con il GSS vengono utilizzati i fondi dati dal MIUR per ogni classe pari a 75 euro</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti curricolari e istruttori di pallavolo e danza aerobica forniti dalla LINK</i>
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa.</p> <p>La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <p>Verifica iniziale (rilevazione bisogni)</p> <p>Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto; monitoraggio esiti dell'apprendimento)</p> <p>Verifica finale (rilevazione competenze acquisite)</p> <p>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO</p> <p>Le Responsabili presenteranno relazione finale.</p>
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	Alla fine del ciclo della secondaria di primo grado l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di creare un ambiente inclusivo e positivo attraverso lo sport. L'obiettivo è altresì quello di condividere i valori educativi espressi dallo sport e infondere nei giovani il desiderio di migliorarsi e di maturare attraverso una sana e stimolante attività agonistica.

SCHEDA DI PROGETTO

POTENZIAMENTO di ARTE (SS I grado)

Denominazione progetto	POTENZIAMENTO DI ARTE
Priorità cui si riferisce	Alunni con disabilità, alunni stranieri, alunni a rischio dispersione scolastica, intensificazione delle attività relative alla valorizzazione delle eccellenze
Traguardo di risultato	<p>Il presente progetto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Promuovere e perseguire l'obiettivo di favorire l'integrazione delle persone disabili nel proprio contesto di vita attraverso l'esperienza artistica - Implementare la conoscenza, le capacità espressive artistiche degli alunni, valorizzando le competenze e le capacità di ognuno. -Incoraggiare l'istruzione artistica e la partecipazione attiva ad attività culturali al fine di sviluppare la creatività e l'innovazione - Valorizzare la diversità attraverso il linguaggio artistico -Promuovere attraverso l'espressività artistica la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture - Valorizzare le eccellenze attraverso la pratica laboratoriale
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> -Veicolare un messaggio positivo della persona con disabilità come portatore di abilità e di competenze (comunicazione sociale) -Favorire l'integrazione sociale degli alunni attraverso la fruizione artistica (integrazione sociale) - Concepire l'operatività artistica sociale come un lavoro appropriato e approfondito, che tenga conto del contesto in cui gli alunni sono inseriti, cercando punti di incidenza con il territorio -Fornire agli studenti un'opportunità per arricchire le loro conoscenze, promuovendo e sviluppando le potenzialità estetiche attraverso esperienze di carattere espressivo - creativo e fruitivo - critico
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - Classi prime e terze: affiancamento ore di artistica - Classi seconde: inserimento percorso attività "Progetto Scuolinsieme" - A gruppi – classi aperte: laboratorio antimeridiano alunni con disabilità - A gruppi – classi aperte: laboratorio pomeridiano alunni
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - attività in parallelo e rinforzo storia dell'Arte + integrazione della programmazione di classe con il tema dell'IC relativo ai Diritti - attività relativa alla produzione di performance artistiche - attività in preparazione all'evento Racconti di donne

Risorse finanziarie necessarie	Costi dei materiali
Risorse umane (ore) / area	Area artistica/umanistica/sostegno
Altre risorse necessarie	Aula di Educazione artistica
Indicatori utilizzati	Partecipazione attiva e condivisione responsabilità nel piccolo/medio gruppo; prodotti finali; partecipazione significativa ad eventi
Stati di avanzamento	Monitoraggio e valutazione: iniziale, intermedia e finale delle varie fasi progettuali, dei risultati degli interventi e del contesto operativo
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze/tecniche artistiche

PERCORSI DI AGGIORNAMENTO

Denominazione progetto	Un solo mondo, un solo futuro. Educare alla cittadinanza mondiale a scuola
Priorità cui si riferisce	L'iniziativa si inserisce nel Progetto Europeo di educazione allo sviluppo e si prefigge di promuovere, attraverso la scuola, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile.
Traguardo di risultato	Promuovere nella scuola lo studio dei grandi temi globali attraverso l'integrazione tra didattica curricolare e pratiche di cittadinanza attiva.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e svolgimento di Unità di Apprendimento e laboratori di Educazione alla cittadinanza Mondiale. • Organizzazione di una settimana scolastica della Cooperazione Internazionale con approccio partecipativo (dibattiti, animazioni, mostre/esposizioni,..).
Altre priorità (eventuale)	Coinvolgere le famiglie nella Settimana della Cooperazione Internazionale a scuola.
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto si propone come iniziativa di educazione allo sviluppo nella scuola, per la formazione di competenze sociali e civiche, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo sui temi della solidarietà internazionale, della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.</p> <p>La scuola italiana si è aperta alle trasformazioni in atto nella nostra società, che fanno emergere nuovi bisogni formativi di "cittadinanza attiva globale". Il progetto si svolgerà per molti mesi nell'Anno Europeo per lo sviluppo 2015 e permetterà di affrontare in chiave educativa i temi globali proposti dalla Unione Europea, sensibilizzando il mondo della scuola e della società italiana sull'impegno di cooperazione internazionale dell'Italia.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> · Corso di formazione per docenti. 3 incontri con proposte di lavoro differenziate per i tre ordini di scuola su tre temi globali (cibo, migrazioni, economia) a cura di referenti di ProgettoMondoMlal. · Programmazione e realizzazione di UdA di Educazione alla Cittadinanza Mondiale e di Laboratori a scuola ricorrendo alle expertise delle ONG sui temi proposti (migrazioni, alimentazione, economia globale). · Condivisione e diffusione delle Buone pratiche di apprendimento basate sulle UdA anche attraverso la creazione di un sito pedagogico su cui saranno pubblicate proposte di lavoro per i tre ordini di scuola, sui tre focus tematici. Verranno inoltre resi disponibili strumenti multimediali e fonti di documentazione. · Organizzazione di eventi territoriali promossi dalle scuole nella

	<p>Settimana della Cooperazione Internazionale. Sarà promosso un approccio partecipativo, che valorizzi il protagonismo degli studenti e il rafforzamento del rapporto scuola-territorio per dare vita a vari eventi di sensibilizzazione sulla cooperazione internazionale (dibattiti con testimonianze di cooperanti e migranti, proiezione di film, uscite sul territorio, animazione di momenti ludici ecc.)</p> <p>· Seminari regionali e Convegno nazionale a Roma.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo è previsto per le scuole per la realizzazione di questo Progetto.
Risorse umane (ore) / area	<p>Ogni fase di questo percorso verrà accompagnata e monitorata da operatori di Progetto MondoMlal.</p> <p>Le ONG di cooperazione internazionale, oltre a facilitare le relazioni scuola-territorio e scuola-mondo, potranno lavorare con gli insegnanti (accompagnando la loro pratica d'aula quotidiana, fornendo supporti didattici puntuali e maturando expertise specialistiche nella didattica delle questioni globali) e con gli studenti (animando laboratori e iniziative di partecipazione cittadina).</p>
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	<p>Il progetto persegue una strategia multistakeholder.</p> <p>Individua il destinatario fondamentale nei docenti, moltiplicatori per eccellenza, a cui propone formazione, Unità di Apprendimento strutturate e laboratori.</p> <p>Per garantire la trasferibilità delle UdA , utilizza il web e le ICT, coinvolgendo case editrici scolastiche leader.</p> <p>Per una sensibilizzazione più ampia, il progetto promuove eventi “moltiplicativi” in occasione della Settimana della C.I., costruendo alleanze educative tra studenti, famiglie, enti territoriali con un piano di comunicazione e di animazione integrato che coinvolgerà anche gli Istituti Italiani all'estero.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Progettazione e realizzazione di Unità di Apprendimento e Laboratori sui temi della cittadinanza mondiale.</p> <p>Realizzazione di eventi per la settimana della Cooperazione Internazionale.</p>

Denominazione progetto	Ricerca la didattica
Priorità cui si riferisce	<p>Il progetto ha l'intento di ricercare, nel panorama delle metodologie didattiche esistenti, quelle che trovano assonanza con i principi della psicocinetica, puntando sulla coesione, la coerenza e l'armonia delle proposte disciplinari, come si evince dalla matrice pedagogica del Terzo tempo di Le Boulch.</p> <p>Naturalmente questa Didattica, per sua natura, orientata all'espansione del potenziale umano e alla prevenzione delle difficoltà, si pone come ambiente naturalmente inclusivo delle difficoltà per i DSA e per i BES.</p>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di una didattica, e verifica della stessa, per la scuola primaria, che rispetti le tappe evolutive del bambino, secondo quelle che sono le indicazioni della psicocinetica, nell'ambito dell'educazione psicomotoria metodica, affinché i bambini acquisiscano con successo gli apprendimenti scolastici di base. • Messa a punto di un sistema di continuità infanzia-primaria, che offra attività ed esperienze consone allo sviluppo della persona, in termini di efficacia, predisponendo le migliori condizioni relazionali e ambientali, affinché i bambini maturino tutti i fattori psicomotori necessari per avere successo a scuola. • Reale possibilità di individuazione/prevenzione delle difficoltà di apprendimento attraverso l'esame psicomotorio neurofunzionale
Obiettivo di processo	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare il potenziale umano; • incentivare l'autonomia personale; • valorizzare il movimento in ogni espressione umana; • sostenere ogni forma di dialogo fra gli adulti e in particolare fra scuola e famiglia; • sostenere fra i pari i valori della cooperazione e della solidarietà
Altre priorità (eventuale)	<p>Promuovere la riflessione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sulla relazione scuola-famiglia; • sulla qualità del livello di "affettività" presente nella relazione insegnante-alunni; • in senso lato, sulla qualità del clima emotivo presente nella classe, al fine del buon esito dell'apprendere.
Situazione su cui interviene	Avendo ben presente che l'insuccesso scolastico pone le sue basi su

	<p>possibili difficoltà di ordine psicomotorio, si vuole creare un sistema pedagogico di massima esposizione del bambino alle esperienze corporee, affinché trovi piacere e motivazione nel mettersi alla prova con se stesso e con le proprie abilità.</p> <p>Le crescenti difficoltà che si manifestano sia nella scuola dell'infanzia che nella primaria creano un vortice di disagio per adulti e bambini. Questo disagio rischia di compromettere la dote professionale più preziosa dell'insegnante: la competenza osservativa. L'osservazione aiuta il docente a prendere decisioni serene a fianco della famiglia, attraverso un dialogo sano e fruttuoso. Oggi accade che il bambino si trovi in difficoltà anche per lo scarso dialogo fra scuola e famiglia, e questo contraddice in ogni modo quelle che sono le raccomandazioni delle nuove indicazioni curriculari e delle circolari riferite ai Bisogni Educativi Speciali.</p>
Attività previste	<p>Progetto di Formazione e Ricerca (A.s. 2015/2016- 2016/2017).</p> <p>I corsisti, in questo anno scolastico, avranno una prima opportunità di conoscere le premesse di una modalità didattica che trova nel movimento la sua ragione di esistere, traendo da esso le indicazioni per procedere nel rispetto delle tappe evolutive del singolo e della classe.</p> <p>Il corso, composto da 5 incontri di 2 ore ciascuno, si svolgerà da metà gennaio 2016 con cadenza quindicinale.</p> <p>Le tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dove nasce l'attenzione? La funzione di veglia: cenni. • Bambini in relazione fra loro e con l'insegnante: educare i bambini alla cooperazione. • Bambini nello spazio e nel tempo. Dimensione dei quaderni, uso di righe e quadretti; cornicette e pallini. Corsivo • I fattori psicomotori per la scrittura: presa dello strumento tracciante. • Scambio di buone prassi: la didattica del Terzo Tempo Pedagogico di Le Boulch
Risorse finanziarie necessarie	////////
Risorse umane (ore) / area	<p>Il progetto di Formazione e Ricerca nasce nella sede Ligure di Psine, sotto la regia della referente Dottoressa Viviana Federici di Martorana, e sarà realizzato con il patrocinio e l'intervento di due Associazioni:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • PSINE Associazione Europea degli Psicomotricisti Neurofunzionali. · CEDA onlus Centro Europeo Disturbi Apprendimento.
Altre risorse necessarie	/////
Indicatori utilizzati	Essendo una progetto di ricerca, con intento di raccogliere dati scientifici, necessita di un tempo di predisposizione e di un percorso informativo/formativo per le persone che aderiscono alla ricerca in questo anno scolastico; si è quindi deciso di avviare l'attività didattica, con adozione del testo, dall'anno scolastico 2016/2017.
Stati di avanzamento	<p style="text-align: center;">STRUTTURA DEL PROGETTO:</p> <p>1°) FASE: Formativa</p> <p>2°) FASE: Adozione del testo e/o partecipazione alla ricerca, se si sarà in grado di predisporla e di avviarla.</p> <p>PROGETTO FORMATIVO</p> <p>Percorso formativo di base rivolto a insegnanti di scuola primaria e infanzia ed educatori da compiersi nell'anno scolastico 2015/2016, partendo da gennaio 2016 con incontri a cadenza quindicinale, durante il quale si tratteranno gli elementi di base di questa nuova proposta. Questo corso nasce anche con la funzione di creare uno spazio di condivisione di buone pratiche didattiche, quindi sarà previsto un incontro di scambio e raccolta di buone pratiche didattiche che abbiano premesse epistemologiche in comune con il lavoro proposto. Con questa modalità di conduzione gli insegnanti potranno comprendere la natura di alcune loro scelte didattiche e coglierne l'origine; molto semplicemente risalire all'idea di bambino e riflettere quali siano le condizioni migliori per l'apprendimento, partendo alla loro esperienza personale.</p> <p>PROGETTO DI RICERCA: pubblicazione nel 2016 di un libro di didattica e/o schede per adozione alternativa per la primaria, che traggano origine da questa Didattica.</p>
Valori / situazione attesi	L'ipotesi di base è che la questa Didattica, attuata attraverso azioni formative e preparazione di un innovativo kit di libri di testo e schede per l'adozione alternativa e materiali, contribuisca a ridurre gli insuccessi scolastici e, a lungo termine, a contenere la dispersione scolastica e in

	tempi ancora più lunghi il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno, che oggi si attesta al 71%.